IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 127 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 8 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Una nuova inchiesta.

La conclusione del dibattito, che si è svolto alla Camera sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura I. e C., sarebbe la proposta del gruppo socialista di un'inchiesta sul funzionamento dei servizi di questo Dicastero.

E' logica, quindi necessaria, tale proposta? Ecco la questione pregiudiziale.

Niente affatto. Ed ecco la dimostrazione.

Che cosa è risultato dalla discussione? Critiche, censure, accuse generiche, fondate più che altro (chiamiamo le cose col loro vero nome) su pettegolezzi d'impiegati, riprodotti da qualche giornale e niente di più, sebbene il Ministro abbia replicatamente invitato gli accusatori a specificare fatti e nomi.

Il Governo, presieduto dall'on. Giolitti, ha dimostrato coi fatti, che quando si è trattato di questioni gravi e di critiche aventi qualche serio fondamento, così da destare una certa impressione sullo spirito pubblico, non si è mai rifiutato, seguendo il sistema inglese, di consentire ad inchieste parlamentari o miste; ma di fronte ai pettegolezzi qualunque Governo e qualunque Parlamento verrebbe meno alla propria dignità, o per lo meno alla propria serietà, se consentisse ad un provvedimento così grave, quale è quello di un'inchiesta su di una pubblica Amministrazione.

Se si adottasse il criterio di un'inchiesta su di un'Amministrazione dello Stato, sol perchè così piace ai signori socialisti, tutte le Amministrazioni pubbliche, volta per volta, dovrebbero essere sottoposte ad inchiesta.

Su che si fonda questa pretesa inchiesta sull'Amministrazione dell'Agricoltura, Ind. e Commercio?

Sul funzionamento dei servizi. Ora, se c'è Dicastero che non ha organi esecutivi — tranne quello dei pesi e misure, che applica le marche da bollo, e il personale forestale, che non ha gestione di denaro — è proprio quello della Agricoltura.

Le aziende agricole sono lasciate ai Comizi agrari. Cattedre ambulanti con relativi Consorzi, e l'industria e il commercio hanno le loro Camere di commercio, autonome, indipendenti, che funzionano da sè e si ricordano del Governo, quando hanno bisogno di qualche provvedimento.

Le scuole, che potrebbero dirsi l'organo più importante, sono quasi tutte consorziali, quindi sono Enti locali e poco governativi, tantochè sono amministrate da Consigli locali, limitandosi il Governo a dare un contributo. Il Governo c'entra tutt'al più per l'indirizzo didattico, quando c'entra.

Il Ministero di Agricoltura è quindi il solo che non abbia nelle Provincie organi amministrativi diretti, come hanno dal più al meno tutti gli altri Dicasteri.

E, allora, a che si riduce questa inchiesta sul funzionamento dei servizi del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio? Al funzionamento degli uffici de. Dicastero centrale.

Ora l'ordinamento di questi uffici fu approvato dal Parlamento sei mesi or sono e nessuno dei deputati socialisti ha fiatato.

Si tratta dunque di una questione di persone, ossia delle persone preposte alla direzione dei servizi al Ministero; ma neanche su ciò fu mossa dal partito socialista, quando si approvarono gli organici generali, alcuna osservazione.

Il Parlamento quindi dovrebbe oggi approvare un'inchiesta, sol perchè il prof. Montemartini non è stato promosso, dopo soli sei anni di servizio nello Stato, a generale in capo ossia a direttor generale.

Senza dubbio egli ha la fortuna di essere socialista e fratello di un deputato socialista, ma questo non è sufficiente per indurre un Parlamento a deliberare un'inchiesta su tutta una Amministrazione dello Stato, sol perchè non hanno aumentato il grado, che non gli spettava e 1000 o 2000 lire di stipendio al signor Montemartini, il quale, oltre all'essere direttore dell'Ufficio del Lavoro, è membeo di altri cinque o sei Consigli speciali, con relativa indennità, ed è per giunta Ministro delle finanze della città di Roma, ufficio, che, da solo basterebbe ad assorbire tutta l'attività e la mente di una persona che senta tutta la responsabilità di un ufficio così importante, il più importante forse, dopo quello del Sindaco, della magistratura comunale della capitale del Regno.

Non possiamo supporre del resto che il partito socialista voglia un'inchiesta sul Ministero dell'economia nazionale, perchè l'ispettore sig. Lunardoni è stato rinviato alle foreste vergini, dove aveva acquisito speciale competenza, togliendolo dall'Agro romano, dove ha consumato varie gomme all'automobile ministeriale: tanto più che il bilancio consuntivo 1907-908, che l'on. Nitti non ha letto, segna per l'Agro romano 130 mila lire di spese, di cui neppure un soldo per incoraggiare con mutui o premi la trasformazione di coltura e neppure un centesimo in opere proficue.

Sotto qualunque aspetto adunque si consideri con calma la proposta del gruppo socialista, non si riesce a trovare un punto qualunque che riesca a giustificarla.

Si tratta quindi di meschine questioni personali, di piccole ambizioni, di vere miserie, che l'on. Ministro Cocco-Ortu, pel suo temperamento, ha forse la responsabilità di non aver represse con severità, sperando che la tolleranza fosse miglior rimedio dell'energia; ma, dopo tutto, non è sulla base di siffatte meschinità e di simili miserie che un Governo e un Parlamento possano accogliere la proposta di una inchiesta che manca perfino di senso comune.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Parigi**, 7. — Lo stato di salute del Presidente del Consiglio Clemenceau è sensibilmente migliorato.

Il prossimo consiglio dei Ministri avrà luogo lunedì.

(S) **Santander**, 7. — E' qui giunto a mezzogiorno l'ex-Presidente del Venezuela, generale Castro, proveniente da Bilbao. Egli dimostra una eccellente salute.

Castro ha preso alloggio all'albergo.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Secondo il *Vecerna*, corre voce nei circoli diplomatici essere imminente una visita dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo.

● (S) **Costantinopoli**, 7. Si assicura che Hakki bey, ambasciatore di Turchia a Roma, ha accettato il portafoglio della giustizia in seguito a nuovo invito rivoltogli dal Gran Visir.

I Sovrani tedeschi a Corfù

(S) **Corfù**, 7. — I Sovrani di Germania hanno assistito ier ad una serata al palazzo reale. Il Re si è congedato dall'Imperatore Guglielmo che partirà domenica mattina per Malta.

Per l'onomastico del Re di Grecia

(S) **Corfù**, 7. — Il Re Giorgio ha ricevuto il seguente dispaccio dal Presidente della Commissione del potere esecutivo di Creta:

Creta, facendo ardentissimi voti per una lunga vita e per la felicità della Maestà Vostra e di tutta la Famiglia Reale, è animata soltanto dalla profonda convinzione che il suo giusto desiderio di essere sottomessa al Vostro scettro sarà compiato e che d'ora innanzi potremo dirigere i nostri auguri a V. M. anche come suoi fedeli e devoti sudditi. Firmato: *Michelidakis*, presidente.

La crisi nel Gabinetto portoghese.

(S) **Lisbona**, 7. — Il Re Manuel, dopo avere conferito coi capi dei vari gruppi politici, ha incaricato Venceslao Lima di costituire il nuovo Gabinetto.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 7. — Nel fatto che il conte Andrassy, ministro dell'interno, è stato ricevuto ieri in udienza da Francesco Giuseppe prima dei presidenti della Camera e del Senato, alcuni giornali dicono di vedere l'indicazione della futura soluzione della crisi.

Ora nulla può dare credito ad una simile conseguenza. Se il Re Francesco Giuseppe ha chiamato prima degli altri il conte Andrassy, è perchè questi è l'autore del progetto di riforma elettorale la quale fa parte in prima linea del programma dell'antico Gabinetto e sarà in testa a quello del Ministero nuovo. L'ordine delle udienze è stato stabilito dal Re d'accordo col Presidente del Consiglio dott. Wekerle, e tutti i Ministri sapevano che il conte Andrassy sarebbe stato chiamato per il primo.

L'udienza del conte Andrassy non ha dunque nulla di sorprendente ed è la conseguenza logica del programma che Francesco Giuseppe esigeva dall'antico Gabinetto ed esigerà dal nuovo.

Il Presidente della Camera, Justh, uscendo dall'udienza reale, ha detto ad un giornalista che ne riportava una buona impressione, ma soggiunse che il monarca si era lagnato di sentirsi molto stanco.

Le udienze seguiranno molto più rapidamente, ma si crede nei circoli politici che la crisi si prolungherà assai.

(S) **Budapest**, 7. — Il Re Francesco Giuseppe continua a ricevere i personaggi politici, conferendo con essi intorno alla soluzione della crisi ministeriale.

Oggi sarà ricevuto Kossuth.

Si dice che il Re tornerà a Vienna lunedì prossimo per ricevere l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

La situazione in Persia

(S) **Teheran**, 7 — L'Incaricato di affari di Russia annunzia che il distaccamento russo che accompagnava la colonna persiana inviata mercoledì a difendere il ponte di Kharray, entrerà oggi a Teheran.

● (S) **Teheran**, 7. I delegati dello Scià ed i rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra hanno avuto oggi una conferenza nella sede della Legazione britannica. I rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra hanno dichiarato che se lo Scià rifiuterà di accettare qualcuno dei consigli dati nel programma anglo-russo presentatogli il 22 dello scorso mese, le rispettive Potenze considererebbero questo rifiuto come se fosse respinto l'intero programma.

Smentita di lettere dell'Imp. Guglielmo all'ex Sultano.

● (S) **Colonia**, 7. A proposito delle pretese lettere dell'Imperatore di Germania che, secondo alcune voci sparse dalla stampa, sarebbero state scoperte a Yildiz Kiosk, voci che sono state già smentite, la *Kölnische Zeitung* rileva che si tratta unicamente di un nuovo tentativo per rendere la attitudine della Germania sospetta ai capi del movimento nazionale in Turchia e provocare sfiducia contro la Germania, tentativo che, nel caso presente, fallirà indubbiamente, poichè il Governo turco attuale conosce perfettamente che questa invenzione non ha alcun fondamento.

Lo Czar dei Bulgari.

● (S) **Sofia**, 7. — Si assicura che la Turchia come qualche altra Potenza avrebbe chiesto al Governo bulgaro schiarimenti sulle basi sulle quali Re Ferdinando fonda il diritto di prendere il titolo ufficiale di Czar dei bulgari.

In Turchia ciò avrebbe suscitato diffidenze stante il grande numero dei bulgari che si trovano in Macedonia.

Il Governo bulgaro ha intenzione di motivare storicamente la legittimità di questo titolo in un memoriale che indirizzerà a tutte le Potenze.

Fantasie.

Un dispaccio al *G. d'Italia* da Vienna dice che per la visita del Duca di Genova a Nizza, nella circostanza in cui il Pres. della Repubblica, sig. Fallières, presenziò le onoranze a Gambetta, l'amb. di Francia, sig. Barrère, aveva tutto predisposto per dare all'avvenimento, nei maggiori giornali, una grande importanza politica, ma che questo intento non riuscì, perchè alla Consulta si fece capire alla stampa che non era il caso!

Probabilmente questa notizia alla *Zeit*, anzichè da Roma, è pervenuta da Roccacannuccia, giacchè tanto il Governo, quanto la stampa italiana, diedero all'avvenimento di Nizza quel carattere naturale che doveva avere e cioè una manifestazione di cordialità e di amabilità, precisamente come l'incontro del nostro Re con S. M. Edoardo VII e come quello che avrà luogo a Brindisi con l'Imperatore Guglielmo.

Questa tendenza in alcuni giornali esteri di considerare il sig. Barrère come il più ingegnoso architetto diplomatico è così radicata, che nessun clinico riescirebbe ormai a correggerla.

Una smentita del Governo austro-ungarico.

Vienna, 7 — Il Ministero della guerra comunica ai giornali una smentita ad una notizia telegrafata da Belgrado alla *Tribuna* di Roma (numero del 5 corr.), secondo la quale l'Austria-Ungheria avrebbe ammassato truppe alla frontiera del Sangiaccato di Novi Bazar e sarebbe pronta ad entrare nuovamente nel territorio turco.

La notizia non ha ombra di fondamento.

Nessun cambiamento nella dislocazione delle truppe è avvenuto dopo che furono ristabilite le relazioni normali con la Serbia e molto meno vi fu una misura qualsiasi che potesse causare la voce di un cambiamento della politica austro-ungarica verso il Sangiaccato.

La *Tribuna* fu perciò tratta in errore.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8, ore 1,30. — Si annunzia da Fez che la Missione di El Mocri è partita per Tangeri dove giungerà il 13 o il 14 e di dove si imbarcherà il 18 per Tolone per recarsi a Parigi.

Questa Missione ha l'incarico di completare l'accordo firmato da Mulay Afid e dal Ministro di Francia.

In questi circoli finanziari si aggiunge che la Missione ha l'incarico di trattare a Parigi un prestito per pagare i debiti del Sultano precedente.

— Domani debbono comparire dinanzi al Consiglio di disciplina i sette postelegrafici. Essendosi rifiutati di rispondere al direttore del personale, che li aveva intimati, si ritiene che non si presenteranno al Consiglio e che al Consiglio stesso non interverranno neppure i delegati dell'Associazione, che per legge fanno parte del Consiglio stesso.

Si assicura però che tutti gli altri membri del Consiglio interverranno e quindi questo potrà funzionare ugualmente e validamente: onde la sentenza avrà il suo effetto legale e contro di essa non rimarrà agl'imputati che il ricorso al Consiglio di Stato.

Mercoledì poi il Consiglio stesso si riunirà di nuovo per giudicare quegl'impiegati che nell'Ufficio centrale, in occasione dei disordini ivi avvenuti, cantarono l'inno dell'internazionale.

Intanto questa sera il Min. dei LL. PP. ha inflitta una severa misura disciplinare ad un altro impiegato, responsabile di insubordinazione.

Quest'attitudine energica del Governo è generalmente approvata dalla stampa di tutti i partiti e dai circoli politici.

— Da Berlino si telegrafa che S. A. il Principe del Giappone Kuni è partito coll'ambasciatore e coll'addetto navale per visitare i grandi stabilimenti Krupp ad Essen e di qui partirà per Parigi.

Il Messaggio del Presidente del Brasile

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5. — *I giornali di qui pubblicano un largo sunto del Messaggio del Pres. del Brasile, del quale il telegrafo ha dato il giorno 3 un breve cenno. Eccovi i punti principali:*

Comincia con numerose comunicazioni, fra le quali la ratifica dell'accordo 9 nov. 1908 firmato a Roma, con varie Potenze, per stabilire a Parigi un ufficio internazionale d'igiene pubblica, e la convenzione per l'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Annunzia pel 1° agosto la riunione a Rio Janeiro del IV Congresso medico-latino-americano e l'apertura dell'Esposizione internazionale d'igiene.

Constata le eccellenti condizioni sanitarie del paese, dove la febbre gialla ha perduto il suo carattere epidemico.

Accenna ad alcune riforme nei Ministeri della guerra e della marina, notando come la costruzione delle differenti unità della nuova flotta, commissionate in Europa, seguita regolarmente, essendo quasi tutte pagate con le riserve del bilancio ordinario in L. st. 4,467,467. Come complemento alla nuova flotta si acquisterà un dock fluttuante e sarà aperto un bacino speciale nell'isola Las Cabras.

Circa i lavori pubblici e dell'industrie, afferma che furono riorganizzati i servizi che dovranno far parte del futuro Ministero dell'Agricoltura, che si sta organizzando il nuovo censimento della popolazione, e che si è già data esecuzione con buoni risultati ai nuovi regolamenti sulla immigrazione e la colonizzazione.

Nel 1908 arrivarono al Brasile 112,234 persone, delle quali 17,539 passeggeri e 94,695 immigranti, con un aumento di 26,908, ossia del 40 0₍0 sull'anno precedente.

Questi immigranti furono distribuiti in 26 colonie, situate negli Stati di Spirito Santo, Rio Janeiro, Mines Geraes, S. Paolo, Paranà, S. Caterina e Rio Grande del Sud, delle quali 11 colonie a carico del Governo federale, i cui risultati dimostrano l'azione intelligente ed il lavoro utile della Missione di propaganda ed espansione economica in Europa, per divulgare le risorse e le condizioni del Brasile.

Riassume quindi il movimento della posta e del telegrafo e segnala la installazione imminente di una stazione radio-telegrafica di gran portata fra l'isola di S. Fernando di Noronha e Rio sopra il Monte Babilonia.

Accenna ai lavori pel servizio geologico-mineralogico, specie sulle condizioni geologiche e topografiche della regione fluviale del S. Francesco, in rapporto al riconoscimento delle zone lavorevoli alle coltivazioni irrigue su larga scale.

Circa la regione centrale dello Stato di Minas Geraes, gli studi e le analisi dei minerali di ferro, la pongono fra le migliori del mondo.

Nello Stato di Rio grande furono scoperti giacimenti carboniferi che possono alternarsi con miniere d'oro e di rame, e chiede la riforma della legislazione che disciplina le miniere e le acque.

Passando all'agricoltura, dice che per svolgere la coltura del frumento nel Brasile, sarà istituito nello Stato di Paranà un grande campo sperimentale, destinato alla scelta delle varietà che meglio si confanno e per la distribuzione delle sementi.

Enumerate parecchie opere pubbliche in corso di esecuzione passa ad esaminare le condizioni delle finanze, e nota come dopo la creazione della Cassa di conversione il mercato del cambio si sia liberato dalle brusche oscillazioni d'altri tempi, e come l'azione combinata da questo Stabilimento col portafoglio di cambio del Banco della Repubblica, abbia recato al paese un grande beneficio, determinando la stabilità del valore della moneta.

Quanto al commercio estero, nel 1908, l'importazione fu di L. st. 35,491,410; l'esportazione di L. st. 44,155,280.

Il valore medio della importazione nei 5 ultimi anni fu di L. st. 30,786,985 contro 35,491,410 nel 1908.

Nel primo trimestre del 1909 l'importazione è stata di L. st. 8,652,963 e l'esportazione di L. st. 16,383,727, con un saldo a favore di quest'ultima di 7,730,764.

Annunzia che sarà creato un Banco centrale agricolo per aiutare gli agricoltori e sarà presentato al Parlamento un progetto di revisione delle tariffe doganali, per proteggere l'agricoltura e le industrie, capaci di sviluppo, senza esagerazioni, salvo ad adottare tariffe fiscali per gli articoli non prodotti nel paese.

Il Messaggio conchiude notando che i maggiori aumenti di spese negli ultimi anni, sono rappresentati nel patrimonio nazionale da ferrovie, telegrafi, porti ecc., nonchè dal riscatto del debito in carta moneta, da edifici pubblici, fortificazioni, naviglio da guerra, tutte spese in gran parte riproduttive e tutte necessarie.

La situazione in Turchia

Durante lo stato d'assedio

(S) **Costantinopoli**, 7 — Il Consiglio di guerra ha condannato a cinque anni di lavori forzati l'aiutante maggiore e il comandante della caserma di Selimis.

Secondo i giornali le perquisizioni continuano. La polizia ha scoperto in vari quartieri della città depositi di armi e di munizioni.

La cerimonia del Selamlik.

● (S) **Costantinopoli**, 7. — La cerimonia del Selamlik è stata celebrata oggi nella Moschea che è di fronte al Palazzo di Dolmabagte con pompa minore di quella dello scorso venerdì.

Il Sultano è stato vivamente acclamato.

Il generalissimo Mahmud Chefket pascià si è recato nel pomeriggio a far visita agli Ambasciatori esteri.

Nell'Asia Minore

● (S) **Costantinopoli**, 7. Il Gran Visir ed i Ministri dell'interno e degli esteri hanno assicurato ieri il Corpo diplomatico che la situazione interna nell'Asia Minore è diventata più calma e che sono state prese misure per calmare completamente le popolazioni e ristabilire l'ordine.

Notizie varie.

(S) **Berlino**, 7. — I giornali del mattino pubblicano il seguente dispaccio:

Salonicco. — Il Comitato giovane turco ha appreso che Alì Kemal, il *leader* liberale che era fuggito ad Atene, sta comperando laggiù grandi quantità di fucili Grasser per farli spedire a Valona e preparare la sollevazione dell'Albania contro i Giovani Turchi.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo il giornale *Turchia*, il Ministro della Guerra prepara la mobilizzazione di 40 battaglioni per mantenere l'ordine in alcuni distretti dell'Anatolia.

Il *Sabah* annunzia che l'ex-comandante del IV Corpo di armata, Abdullah Pascià è stato nominato comandante del Corpo di armata di Adrianopoli e che l'ex-comandante del Corpo di armata di Costantinopoli Mahmud Makhtar è stato reintegrato al suo posto.

Secondo la *Yeni Gazetta* il deposito dell'ex-Sultano Abdul Hamid nella *Deutsche Bank* si eleva a 1,900,000 lire turche.

● (S) **Costantinopoli**, 7. I sottufficiali e i soldati che organizzarono lo scorso mese la dimostrazione ai Dardanelli ed allontanarono dalle batterie gli ufficiali giovani turchi, sono stati arrestati e tradotti a Costantinopoli.

Sono stati operati nuovi arresti di membri dell'Unione Liberale, di funzionari, ufficiali ed ecclesiastici maomettani, che presero parte al movimento reazionario.

La questione militare

Ancora della cavalleria

Costituzione permanente di una quarta divisione di cavalleria: inquadramento in brigate dei 13 reggimenti, che la formazione delle quattro divisioni lascierà disponibili, ed aumento della forza cavalli negli squadroni sono i tre provvedimenti principali, onde, come fu detto in un precedente articolo, deve essere integrato il progetto Casana sull'ordinamento dell'arma; ma non sono i soli, a nostro avviso, necessari.

Anche il quadro degli ufficiali ha bisogno di alcune correzioni.

La tabella organica, annessa al progetto, mantiene l'anomalia organica, creata con l'ordinamento del 1897, di affidare il comando di alcuni reggimenti a tenenti colonnelli.

Questa disposizione, la quale trascura il principio generale che a pari responsabilità debbano corrispondere pari condizioni di grado e di soldo, fu motivata dalla convenienza di equiparare l'avanzamento degli ufficiali combattenti, nei limiti del possibile. Gli ufficiali di cavalleria, si dice, sono, nei riguardi dell'avanzamento, in una posizione già di favore, perchè maggiore è la eliminazione degli ufficiali che spontaneamente lasciano il servizio militare nei gradi inferiori: un aumento di ufficiali superiori creerebbe un troppo stridente squilibrio con le altre armi.

Ebbene, da una premessa vera si trae una conclusione sbagliata. Infatti, se è vero che la eliminazione degli ufficiali inferiori è maggiore nella cavalleria, sì che quest'arma ne ha un piccolo beneficio nell'avanzamento dei subalterni; è anche vero che questo beneficio scompare nell'avanzamento degli ufficiali superiori, che, in confronto delle altre armi, è, invece, arretrato.

Infatti tutti gli alunni del corso 1876 ed anche alcuni pochi del corso successivo della Scuola militare, assegnati alla fanteria, sono oggi colonnelli: mentre alcuni di quelli del medesimo corso, che percorsero la carriera in cavalleria, sono ancora tenenti colonnelli ed anche taluno di essi non è arrivato neppure ad aver il comando di un reggimento.

Nè può essere diversamente, quando si rifletta che la percentuale degli ufficiali superiori e capitani è di 43 all'incirca nella fanteria e discende al disotto del 37 nella cavalleria.

Se ciò è, e nessuno potrà negarlo, manca la ragione della disposizione, per la quale il numero dei colonnelli non abbia a corrispondere a quello dei reggimenti, di guisa che quattro di questi continuino ad essere comandati da ten. colonnelli.

* * *

Se si tenesse conto delle speciali doti fisiche, che in maggior misura deve riunire in sè l'ufficiale di cavalleria, dovrebbe essere cura del legislatore di accelerarne l'avanzamento, sì da avere al comando dei reggimenti ufficiali relativamente giovani, nel pienissimo vigore della loro forza fisica e, non soltanto, di quella intellettuale. Ma dato che anche un equilibrio relativo si deve stabilire e mantenere nell'avanzamento delle varie armi, si temperi pure quel principio troppo assoluto, non però fino al punto di mettere gli ufficiali di cavalleria in condizioni di inferiorità, rispetto all'avanzamento, dei loro colleghi delle altre armi, come in realtà verrebbero a trovarsi, se la tabella organica, quale è stabilita nel progetto, il quale sta dinanzi alla Camera, non fosse equamente corretta.

Un temperamento, che potrebbe soddisfare le esigenze delle diverse carriere, mantenendole pareggiate nei riguardi dell'avanzamento, potrebbe essere la divisione del grado dall'impiego e, per conseguenza, il ruolo unico degli ufficiali superiori, che vige nell'esercito tedesco.

Ma l'argomento è complesso, nè può essere trattato qui incidentalmente.

Diremo soltanto, e per ora, che il provvedimento non può essere accolto leggermente, perchè a beneficii sicuri accoppia inconvenienti egualmente certi, i quali lo renderebbero probabilmente male accetto alla maggioranza dei nostri ufficiali.

* * *

Altra lacuna del progetto Casana, già riscontrata nell'ordinamento della fanteria, è l'insufficienza numerica dei capitani a disposizione per il comando degli squadroni di milizia mobile, da formarsi all'atto della mobilitazione. Sicchè anche questa dovrebbe essere colmata dalla Commissione parlamentare che riferirà, a suo tempo, sul disegno di legge.

Per concludere, sono opportuni emendamenti, e si potrebbe anche dire necessari, l'aumento di quattro ufficiali generali, di sette colonnelli e di quel numero di ufficiali superiori e di capitani che occorrono alla costituzione degli squadroni di milizia mobile.

* * *

Nei riguardi della truppa l'aumento dei cavalli importa l'aumento degli uomini nello squadrone.

Il bilancio 1909-917 prevede per 144 squadroni una forza *media* di 20,610 uomini con 20,600 cavalli. Si dovrebbe, per 145 squadroni aumentare la prima fino a 24,140 e la seconda fino a 22,695.

Maggiore spesa necessaria e sufficiente, da raggiungersi gradatamente nel periodo di tre anni, 2 milioni e mezzo circa, cioè:

per ritocchi alla tabella organica degli ufficiali, con aumento di 4 ufficiali generali, di 6 ufficiali superiori e di 15 capitani (a) L. 150.000 comprese le indennità varie;

per maggiore forza uomini, L. 1,500,000;

per maggior forza cavalli, L. 950,000.

Con questi emendamenti e ritocchi non si raggiungerà la perfezione, ma si avrà un ordinamento della cavalleria sufficiente in pace ed in guerra

(a) Il progetto Casana prevede 104 ufficiali superiori e 236 capitani; ne bisognano, pare a noi, un minimo di 110 dei primi e di 251 dei secondi.

Il Genio Civile nei paesi colpiti dal terremoto.

L'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato alla Camera la relazione della Commissione, alla quale, giusta l'impegno che egli ne aveva preso nella tornata del 2 aprile, era stato affidato l'incarico di inquirire intorno alle accuse che erano state mosse contro l'opera dell'ingegnere capo cav. Simonetti e dell'ufficio speciale del Genio Civile, da lui diretto, per i baraccamenti nella Provincia di Messina e nei circondari di Reggio e di Palmi.

La relazione, esaminate e vagliate, una ad una, le diverse accuse, raccogliendo per ciascuno testimonianze e notizie di fatto, ha concluso testualmente che « di tutte le accuse fatte, nulla rimane. « Le indagini compiute ci hanno, invece, indotto « nella persuasione che il cav. Simonetti; coadiu« vato dai suoi funzionari, ha bene corrisposto al« l'incarico assunto, svolgendo l'opera sua *corretta*, « *intelligente ed efficace*, in mezzo a difficoltà d'ogni « genere ».

La Commissione d'inchiesta era presieduta, come fu annunciato a suo tempo, dal comm. Nicola Coletta presidente di Sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, e composta degli ispettori superiori del Genio Civile, comm. Alberto Trovi e Luigi Turrini.

LO SFACELO DEL MIN. D'AGRICOLTURA

Tra la commedia e la farsa

Ill.mo Signor Direttore,

Nel N. 123 del suo accreditato giornale, a proposito dello strombazzato *sfacelo* del Ministero di agricoltura, Ella ha detto delle verità, ma non le ha dette tutte. Ha riconosciuto che i critici dell'on Cocco Ortu, non sono gli agricoltori, gli industriali, i commercianti, cioè la gente seria che lavora e che produce: sono alcuni allegri impiegati del Ministero d'agricoltura, i quali *disinteressatamente* si dolgono di tante cose, ma ne tacciono una, forse perchè tutti la indovinano.

Nel lungo periodo d'incubazione della legge sugli ispettorati tecnici e nelle remore della sua discussione, nessuno si è fatto vivo: la parola d'ordine era di favorirne l'approvazione e di sollecitarne l'applicazione, pei *vantaggi di risulta*.

Ottenuti questi si sventolò il bandierone del malcontento e del favoritismo per ottenerne altri, e così fu: il bandierone è stato alzato! I vessilliferi sono notissimi e tutti, manco a dirlo, *disinteressati* specialmente quelli ai quali l'erta capitolina ha dato le vertigini.

I gregari son persone allegre, simpaticissime; superuomini che onorano di loro presenza l'ufficio verso le undici, che si occupano di scienze sociali, di arte drammatica di musica ecc, e che sono lietissimi di far gazzarra sotto le insegne di qualche capo che li scrittura *per la circostanza*.

Se lo figura Lei l'interesse dell'agricoltura, dell'Industria e del commercio!

Controlli, se crede, ma pubblichi. La prego, questa mia per contenere la burletta dello « *sfacelo* » nei suoi termini precisi.

Grazie e mi creda

Un suo assiduo lettore.

Roma, 6 maggio 1909.

BANCHE e SOCIETA'

Società Generale Immobiliare.

Presso la Sede della Società e presso le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana viene distribuito l'elenco delle N. 7002 Obbligazioni 4 % emissione 1899 della « Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola » sorteggiate nella prima estrazione del 1° aprile scorso e rimborsabili dal 1° luglio prossimo.

Ai portatori di obbligazioni della emissione suddetta, tanto estratte, quanto non estratte è data facoltà di cambiarle, senza spese, in obbligazioni di nuova emissione, 1906-1909 non rimborsabili che a partire dal 1912.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 Aprile	20 Aprile 1909
Riserva { Oro e argento . . . . L.	1,059,987,000	1,060,844,000
Riserva { Valute equiparate . »	82,259,000	80,402,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . »	13,987,000	16,4[illegible],000
Portafoglio e anticipazioni . . »	400,467,000	402,570,000
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . »	917,000	1,255,000
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	149,680,000	152,677,000
Titoli em. o garant. dallo Stato »	11,411,000	8,880,000
Conti correnti nel Regno . . . »	12,475,000	16,750,000
Attivi all'estero (non applicati	392,000	390,000
Sofferenze . . . . »		
Spese e tasse . . . . »	2,447,000	2,500,000

PASSIVO

	10 Aprile	20 Aprile 1909
Circolazione . . . . L.	1,317,958,000	1,308,122,000
Debiti a vista . . . . »	139,992,000	148,571,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	100,167,000	103,986,000
Rendite del corrente esercizio »	7,904,000	8,280,000

ARMI ED ARMATI

L'inchiesta sulla Marina francese

(S) **Nantes**, 7 — I membri della Commissione d'inchiesta sulla Marina, che hanno visitato lo stabilimento dell'Indré, si sono dichiarati soddisfatti.

Essi hanno lodato il buon accordo che esiste tra la direzione e gli operai e la perfezione dei mezzi tecnici dello stabilimento.

I membri della Commissione si recano oggi a Saint Nazaire per visitare i cantieri Penhoet e le corazzate recentemente varate.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio del petrolio nel 1908.

Si è pubblicata a Londra la statistica della esportazione del petrolio e suoi derivati avvenuta nel 1908 dagli Stati Uniti e dalla Russia.

Da questa statistica rileviamo che sono state spedite dall'America in Italia nel 1908 tonnellate 51.221 di petrolio raffinato contro 57,497 nel 1907.

Dalla Russia, e precisamente da Batum, ce ne pervennero tonn. 18.296 contro 11,472 nel 1907.

* * *

Ecco l'esportazione nel 1908 dai paesi produttori di petrolio:

Stati Uniti	tonn.	3,779,171
Russia	»	746,012
Austria-Ungheria	»	300,000
Indie Neerlandesi	»	800,000
Romania	»	460,704
Totale	tonn.	6,185,887

L'America del Nord sviluppa continuamente la sua esportazione dei prodotti del petrolio, ma la sua produzione è da qualche anno in diminuzione.

La Romania aumenta l'esportazione in misura sensibile e l'Austria-Ungheria cerca di crearsi degli sbocchi specialmente in Germania.

Le Indie Olandesi aumentano pure la loro esportazione in rapporto alla loro crescente produzione.

In generale il consumo del petrolio è in grande aumento, per le sue applicazioni alla forza motrice (benzina) sebbene diminuisca il consumo come mezzo d'illuminazione, sostituito, com'è, da nuovi surrogati, specialmente dalla luce elettrica e dall'acetilene.

In Germania nel 1908 la produzione del petrolio greggio è stata di 141,300 tonn. (contro 105,276 nel 1907) per un valore di 10 milioni di marchi: tre milioni di più del 1907.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che eleva lo sconto sulla rivendita delle carte-valori postali italiane del Levante.

R. D. che chiama alle armi per istruzione alcune classi dal congedo illimitato.

R. D. che concede l'indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei Comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 3000 in conto del fondo stabilito dall'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio 1908-909 al nuovo capitolo n. 258-quater per arredamento dei locali ad uso abitazione degli impiegati destinati nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Caldarola (Macerata) e Castropignano (Campobasso) e per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Terni (Perugia) e San Martino Valle Caudina (Avellino) — D. M. che revoca il decreto col quale si proibiva l'importazione nel Regno degli animali ad unghia fessa, foraggi e stallatico provenienti dai distretti di Schlanders e Meran.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

***

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Errata Corrige — Avvertenza — R. D. n. 215 che autorizza il Ministero ad anticipare le somme occorrenti per le spese di ufficio dei Tribunali e delle Preture del circondario di Messina e prov. di Reggio C. — R. D. 15 aprile 1909 che istituisce la Commissione incaricata di esaminare i motivi per la destituzione degli impiegati civili — Decr. del Min. del Tesoro 29 aprile 1909 che modifica il precedente decr. 26 marzo 1909, relativo all'esame di concorso ai posti di sost. avv. erariale aggiunto di ultima classe — Graduatoria generale — Avvertenze per variazioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura — I seguenti giudici o giudici aggiunti ff. di pretori sono traferiti:

Tognazzi Ludovico da Tortona a Calizzano.

Scagnozzi Luigi dal 2° al 3° mand. di Firenze.

Carboni Silvio dal 1° al 2° mand. di Firenze.

Cristiani Averardo dal 3° al 1° mandam. di Firenze.

Marinangeli Vincenzo da Manoppello a Chieti.

Del Giudice Arturo da Villa S. Maria ad Alatri.

Borgarelli Alessandro, da Robbio a Vignale.

Massari Filippo, da Scordia a Mascalucia.

Rovere Camillo, da S. Stefano d'Aveto a Bobbio.

Ferrigni Amerigo, giudice agg. ff. di pretore a Visso, è confer. nell'aspett. per un mese.

Lombardi Michele, id. continuando a rimanere fuori ruolo.

Ruggieri Francesco, sost. proc. del Re a Lucera, è nom. giudice di 2ª cat. con funzioni di pretore, ivi.

Pietrini Pallotta Carlo, giud. agg. di 1ª categ., è nom. giud. di 2ª, continuando ad esercitare le funzioni di pretore a Monsummano.

— I sottoindicati giudici di 1.a cat. sono nominati giudici di 2.a, continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Maniscalco Antonio, Marsala - Sant'Elia Ernesto, S. Severino Marche - Cervelli Giov., Corato - De Rosa Alberto, Campi Bisenzio - Placidi G. B. Carsoli - Armentano Gius., Scalea - Gerardi Bonaventura, Verolanova - De Paulis Giov., Giovinazzo - Guidetti Franc., Capriati al Volturno - Marchese Francesco, S. Lucia del Mela - Pandolfo Renato, Aulla - Ricci Ferdinando, Torre de' Passeri - Pace Gius., Bogotaro - Gianguitto Francesco, Cerreto Sannita - Griffi Pasquale, Bisceglie - Camassa Franc., Manduria - Alghisi Pietro, Bagnolo Mella - Maroo Felice, Vigone - Mori Alberto, Montalcino - Piacenza Pietro, Volpedo - Mancinelli Ugo, Cagli - Damato Antonio, Modugno - Micalella Nicola Zenone, Oria - Dato Gius. Termini Imerese - Jannucci Nicola, Assisi - Mioni Nereo, Thiene - Tessadri Tullio, Salò - Crispo Ant. Franc., Cassano al Jonio - Turi Elmo, Sermide - Forte Antonio, Milazzo - D'Alessandria Domenico, Paola - Vitale Gius., Taverna - Trapani Gius., Aragona di Sicilia - Lucresi Abelardo, Otranto - Falletti Paolo, Strambino - Cazzomalli Franc., Martinengo - Sarno Pasquale, Tagliacozzo - Ardizzone Ernesto, Breste - Taramelli Mario, Ponte in Valtellina - Bosavolta Giuseppe, Cingoli - Cimino Federico, Portoferraio - Tognoli Edgardo, Faenza - Martorana Antonino, Sciacca - Del Mostro Calvetti G. C., Pinerolo - Boratto Arturo, Paliano - Romagna-Manoia Enrico, Bertinoro - De Murtas Alfonso, Sant'Antioco - Sinatra Carmelo, Canicattì - Pescatore Salvatore, Ponte Landolfo - Beltrandi Giov., Cavallermaggiore - Zanini Tommaso, 1. mand. di Como - Filì Giovanni, 3. mand. di Catania - Rolla Domenico, Donnas - Fanizza Angelo, Andria - Malinverni Ottavio, pret. urb. Torino.

Direzione Generale Fondo Culto. — Bruni Luigi, rag. di 1ª cl., è nom. primo rag. di 2ª.

Mayer Angelo, rag. di 2ª cl., è prom. alla 1ª.

D'Ippolito Calogero, rag. di 3ª cl., è promosso alla 2ª.

Minestretti rag. Ugo, rag. di 4ª cl. è promosso alla 3ª.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 7. — A Sampierdarena gli operai della Raffineria Ligure-Lombarda si presentarono al lavoro, dopo 55 giorni di sciopero, alle stesse condizioni di prima.

Una parte degli scioperanti venne riammessa subito; un'altra parte verrà assunta fra qualche giorno. Quattordici operai, resisi colpevoli di violenze, furono definitivamente licenziati.

Venezia, 7 — Una speciale Commissione ha iniziato le prove delle nuove campane di S. Marco per constatare se nella recente fusione sia stato ottenuto l'accordo anche con la «Marangona», la campana cioè rimasta incolume e che si conserva in Palazzo Ducale.

I valenti musicisti cav. Thermignon e cav. Ravanello hanno proceduto ad un primo esame sull'esito della fusione delle campane e ne sono rimasti soddisfattissimi.

Fra qualche giorno la Commissione procederà al collaudo.

Italia Centrale.

Bologna, 7, ore 24. Domani alle 9 nel salone della Società operaia si inaugurerà il Congresso della resistenza, al quale, oltre alle organizzazioni operaie dissenzienti dall'indirizzo della Confederazione del lavoro, sono stati ammessi all'ultimo momento tutti i rappresentanti delle minoranze. Saranno rappresentati al Congresso 120 mila operai organizzati.

Il tema più importante è quello che riguarda i rapporti con la Confederazione del lavoro.

Dovrà essere infatti discusso o l'entrata in massa nella Confederazione, o il più completo disinteressamento.

Probabilmente avrà il sopravvento la prima tendenza che trionfò anche di recente a Parma, con l'adesione alla Confederazione.

Ferrara, 6. — L'astensione dal lavoro dei mastri-muratori e manovali è completa.

La causa di questo sciopero, che minaccia di avere gravi conseguenze, sta in questo che gli imprenditori hanno recisamente respinto le esorbitanti domande degli operai per un aumento di tariffa.

Pistoia, 7. — Il treno proveniente da Lucca deragliava ieri sera in prossimità della nostra stazione ferroviaria.

Grande fu il panico dei passeggieri, alcuni dei quali riportarono lievi contusioni.

I danni al materiale sono gravi.

Livorno, 7, ore 17.10. — I tramvieri hanno deciso di ripresentare la domanda per l'ammissione incondizionata di tutti gli scioperanti.

La Direzione dei trams domani stabilirà la nuova pianta del personale, riammettendo in servizio la maggior parte degli scioperanti, che però perderanno il beneficio della precedente anzianità. Gli esclusi rimarranno disponibili presso l'Ufficio di collocamento della Camera del lavoro.

In seguito agli accomodamenti intervenuti, le vetture circolano liberamente senza la forza pubblica.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 18. — E' giunta una rappresentanza del Consiglio comunale di Parigi. Essa si reca a Messina e Reggio per visitare i luoghi devastati dal terremoto.

Detta rappresentanza fu stamane ricevuta dal nostro Sindaco, march. Del Carretto. Più tardi, accompagnata dagli assessori Forino e Cosera, fece una gita a Pompei.

— Gli studenti di farmacia commisero oggi nuovi disordini facendo sospendere le lezioni all'Università.

Il Consiglio Accademico, nuovamente riunitosi, deplorò le intemperanze degli studenti, che tolgon valore alla loro causa e stabilì di non rendersi interprete presso il Ministero dei desideri degli studenti fino a che i disordini non siano cessati.

Napoli, 7, ore 24. — Stasera sulla scogliera di Santa Lucia è venuta a galla una gamba calzata d'uno stivale da marinaio.

Si crede appartenga al marinaio del *Foca* scomparso dopo il disastro.

Il *Foca* è uscito oggi dal bacino ed è entrato nell'arsenale.

Come già vi telegrafai, sarà rimorchiato a Spezia per le opportune riparazioni.

Bari, 7. — Audaci ladri giunsero stamane in signorile vettura davanti al palazzo di monsignor Merra, in quel momento assente. Scesero, aprirono il portone con chiave falsa, e, penetrati nel palazzo, rubarono indisturbati, oggetti sacri, anelli preziosi di brillanti e una forte somma di danaro. Poi, usciti, rimontarono in vettura e chi s'è visto s'è visto. L'Autorità indaga.

Provincia Romana

Civitavecchia, 7. — In un locale gentilmente concesso dalla Cassa di Risparmio venne inaugurata — per iniziativa dell'ing. Tortello — una sezione della «Dante Alighieri».

Mancava a Civitavecchia questa istituzione e va data giustamente lode all'iniziatore.

— Fra giorni incomincierà la seconda volta al nostro Tribunale il processo a carico del comandante Magliulo per il noto ammanco del carbone — processo che si rinviò per alcuni incidenti sollevati dalla difesa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	aprile	1388	579	107	1250
Venezia	»	406	124	49	350
Savona	»	433	234	74	350
Livorno	»	383	163	50	300
Spezia	»	169	97	32	130

Agitazione postelegrafica in Francia

(S) **Parigi**, 7 — Un redattore dell'*Eclair* ha chiesto a Simyan quali relazioni terrà col nuovo Sindacato degli agenti postali.

Simyan ha risposto che ignorava ancora ufficialmente l'esistenza di questo Sindacato. Del resto esiste da parecchi anni nel personale della Amministrazione postale un Sindacato non autorizzato, quello dei fattorini; ma egli non ha mai ricevuto i suoi delegati.

Simyan ha soggiunto: Dichiaro a nome mio e del Governo che del Sindacato ora creato, anche se fosse mille volte più potente, non riconosceremo l'esistenza, non riceveremo i delegati, non entreremo in relazione o discussione coi membri.

L'avvocato André Hesse dichiara nello stesso giornale che, nel caso di uno sciopero generale, tutti i commercianti e i privati possono legalmente organizzare poste private.

La Camera di commercio di Parigi ha preparato una organizzazione per sostituire momentaneamente gli agenti postali in sciopero.

L'*Eclair* aggiunge che, a conti fatti, tenendo conto delle misure prese dal Governo, lo sciopero creerà senza dubbio una perturbazione, ma sarà meno temibile di quando avvenne la prima volta.

(S) **Parigi**, 7 — La *P. République* pubblica le seguenti istruzioni inviate da Simyan ai direttori e capi servizio delle Provincie:

I direttori e capi servizio, appena avranno conoscenza che un gruppo deve tenere una riunione nel loro dipartimento, e che degli impiegati delle Poste Telegrafi e Telefoni sono convocati, il direttore e i capi servizio informeranno immediatamente Simyan e faranno sapere il nome degli organizzatori della riunione, il luogo e la data precisa dove essa deve tenersi, il nome degli oratori inscritti e manderanno infine un resoconto il più particolareggiato possibile della riunione.

Lo stesso giornale dice avere Pauron dichiarato iersera in una riunione di agenti postali che, avendo riconquistato la sua libertà, chiederà pubblicamente al Sottosegretario di Stato delle Poste Telegrafi e Telefoni spiegazioni sull'impiego dei fondi messi a sua disposizione per la manutenzione delle linee ed ha soggiunto che lo sciopero non sarà dichiarato che quando il pubblico sarà edotto su quanto avviene nell'amministrazione delle Poste, Telegrafi e Telefoni.

(S) **Parigi**, 7 — Il *Temps* crede di sapere che il Procuratore della Repubblica ha deciso di fare pronunziare dal Tribunale della Senna lo scioglimento del sindacato degli agenti postali come assolutamente illegale, perchè la legge permette i sindacati tra le persone che esercitano professioni similari e creano prodotti determinati.

Se dopo lo scioglimento i postali continueranno a riunirsi come sindacato, saranno processati e passibili di pene sino ad un anno di carcere.

Le deliberazioni del Governo.

(S) **Parigi,** 7. — L'*Echo de Paris* dice che il Presidente del Consiglio, Clèmenceau, il quale sta molto meglio, ma che non ha ancora abbandonato i suoi appartamenti in via Franklin, ha avuto ieri sera con Barthou e Briand conferenze successive nelle quali è stata considerata la situazione e si sono prese delle decisioni.

Circa la costituzione dell'associazione generale delle Poste, Telegrafi e Telefoni in Sindacato, le disposizioni di legge essendo tassative, l'autorità procederà da oggi contro tutti i membri del consiglio del Sindacato illegalmente costituito, i quali potranno essere condannati ad un'ammenda ed il Sindacato sarà dichiarato sciolto.

Il Consiglio di disciplina si pronuncierà sabato prossimo sul caso degli agenti postelegrafici sottoposti a procedimento disciplinare anche se i rappresentanti degli agenti nel Consiglio stesso si dimetteranno ed anche se i funzionari in questione rimarranno contumaci.

Quanto all'eventualità dello sciopero le misure del Governo sono state stabilite. Dieci giorni fa, 30 commissari speciali si recarono nei diversi dipartimenti per consegnare in mani proprie ai prefetti le istruzioni segrete del Governo. Anche a Parigi sono state prese le precauzioni del caso e l'agitazione non avrà il tempo di assumere un carattere rivoluzionario.

(S) **Parigi,** 7. — Gli impiegati dell'ufficio centrale telegrafico di Parigi, riunitisi la scorsa notte, hanno anch'essi aderito al principio dello sciopero, lasciando al Comitato federale la scelta del momento per dichiararlo.

L'emigrazione gialla agli S. U. d'America

(S) **New-York,** 7. — Il numero di ieri del *Magazine Out Look* contiene un articolo dell'ex-presidente Roosevelt, sulla questione della immigrazione giapponese agli Stati Uniti.

Roosevelt dichiara che è dovere degli Stati Uniti di osservare l'attitudine del Giappone per vedere se questo riesce ad impedire l'emigrazione dei lavoratori giapponesi. Se l'esodo dei giapponesi continuerà, gli Stati Uniti dovranno tutelarsi sia per mezzo di un trattato sia per mezzo di norme legislative; ma, aggiunge Roosevelt, occorre anzitutto che noi lasciamo tutti i nostri sforzi per evitare tra le due razze ogni causa di conflitto.

L'ex-presidente rileva pure la necessità di una più forte marina per fare rispettare i diritti degli Stati Uniti, che altrimenti sarebbero alla mercè di qualsiasi nazione che volesse passare oltre la loro volontà di controllare l'emigrazione e di proteggere il Canale di Panama.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Lyda Borelli si è oramai pienamente ristabilita dalla grave malattia, che costrinse la Compagnia Paradossi-Ruggeri a rinviare la sua partenza per Rio Janeiro, sicchè a giorni l'intera Compagnia si imbarcherà per l'annunziata *tournée*.

— Il *Corriere della Sera* annunzia prossima la formazione di una nuova Compagnia, di cui sarà *capocomichessa* Vittoria Lepanto, e che avrà per primo attore e direttore Ruggero Ruggeri.

— L'attuale crisi teatrale, oltre che nelle stagioni liriche testè chiusesi, si fa sentire anche nell'andamento degli affari delle Compagnie di prosa e di operette. Gli incassi non raggiungono le cifre della corrispondente stagione dell'anno passato.

Una delle principali cause di questo cattivo andamento deve ricercarsi nel numero esorbitante delle Compagnie, a tutto detrimento in generale del loro valore artistico.

×

Lirica. — Il notissimo agente teatrale e direttore della *Gazzetta dei teatri*, cav. Carlo D'Ormeville, ha assunto la direzione artistica della sezione lirica della *Stia*.

— La giovane nostra concittadina, Luigia Pieroni, che in arte si è in pochissimo tempo già acquistata bella rinomanza, cantando nel teatro di Vreuburg alla presenza degli Arciduchi d'Austria, nella *Lucia di Lammermoor* e nella *Traviata* ha ottenuto entusiastici successi, di guisa che è stata scritturata per la stagione lirica autunnale all'*Opera* di Vienna.

— Da molti anni non si verificava una stagione lirica così disastrosa, come quella di quest'anno. Il *deficit* ha raggiunto cifre notevolissime in tutti i principali teatri. Il passivo della *Scala* è salito a 250.000 lire. Al *Costanzi* parlasi di 100,000 lire di perdita, al *San Carlo* di Napoli di 120,000, al *Massimo* di Palermo di 100,000.

Nè si sono salvate dal lato finanziario le stagioni del *Regio* di Torino, del *Carlo Felice* di Genova, del *Regio* di Parma, del *Petruzzelli* di Bari, della *Fenice* di Venezia.

Nè migliori sorti hanno arriso ai teatri di secondaria importanza. A questi tristi risultati ha indubbiamente influito la sventura nazionale calabro-sicula, ma in ogni modo ci troviamo di fronte ad una situazione anormale, che merita energici e seri provvedimenti, resi però più difficili dalle sempre crescenti pretese dei cantanti e delle masse.

×

Varie. — *Società Italiana degli Autori.* — In questi giorni si è tenuta, a Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società Italiana degli Autori.

Fu approvato il bilancio, dal quale, come annunziammo a suo tempo, appare che nel 1908 le due sezioni, Drammatica e Musicale, hanno incassato L. 722.313.96, con un aumento di L. 81.236.62 sugli introiti del 1907.

Per la rinnovazione parziale del Consiglio direttivo furono eletti consiglieri il prof. Moisè Amar (rieletto), E. A. Butti (nuovo eletto), l'avv. Ferruccio Foà (rieletto), e il maestro Umberto Giordano (nuovo eletto).

Per il Collegio sindacale furono eletti i signori dott. Decio Guicciardi, Emilio Grella e cav. Emanuele Pugliesi.

Furono nominati probiviri Ferdinando Fontana e l'avv. Ernesto Tamanti.

ITALIANI NEL BELGIO

(S) **Bruxelles,** 7 — Il 22 corr. avrà luogo il banchetto annuale della «Polenta».

Il Pres. della «Polenta», Penso, ha deciso di dare alla riunione il carattere di una manifestazione di riconoscenza per la nazione belga, per la parte presa al lutto dell'Italia, in seguito alla catastrofe di Messina e Reggio.

Ha pertanto invitato ad assistere al pranzo il Min. di Stato Bernaert, il Sindaco De Mot, il generale bar. Wahis, il duca Melzi d'Eril, Pres. della «Polenta» di Parigi.

Il Min. d'Italia, conte Bonin Longare, col personale dell'Ambasciata, si associerà alla manifestazione, che promette di riuscire imponente.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 maggio 1909 - *Pres.* **Nathan.**

Nathan partecipa di aver inviato le condoglianze del Consiglio al collega Vercelloni per la perdita improvvisa del padre suo.

Annunzia altresì di essersi recato a visitare all'ospedale militare il tenente Calderara ed è lieto di partecipare che le sue condizioni di salute non lasciano oramai alcuna preoccupazione.

Legge infine una lettera del cons. Scotti che insiste nelle dimissioni.

Il Consiglio ne prende atto.

Le interpellanze

Pavoni interroga l'Amministrazione sul temuto pericolo che siano restituite le patenti ad alcuni conducenti di vetture ai quali furono recentemente sequestrate, col plauso di tutta la città, tanto più che questa non è assolutamente disposta a tollerare ulteriori atti di teppismo, di prepotenza e di camorra che, mentre coi discredito di tutta la classe dei vetturini romani, mantengono il disagio in un servizio pubblico delicato ed importante, contribuiscono altresì ad offuscare nel concetto dei forestieri la tradizionale rinomanza del carattere ospitale e gentile della nostra popolazione.

Sansoni e **Paglierini** interrogano sulla opportunità di modificare il regolamento per le vetture pubbliche.

Ballori dichiara che l'Amministrazione municipale ha per la prima volta fatto atto d'imperio sospendendo dall'esercizio quei vetturini che avevano dato luogo a reclami.

La via è stata aperta e si è potuto attuare così quello che fin dal 1874 non si era mai potuto fare. L'Amministrazione non mancherà di persistere su questa via.

Annunzia poi che entro il mese sottoporrà alla discussione del Consiglio il nuovo progetto di regolamento.

Pavoni si compiace delle dichiarazioni dell'assessore rilevando come la classe dei vetturini per gli abusi continui sia oggetto di continui reclami.

Insiste per un'azione altrettanto pronta quanto severa.

Paglierini non vuol difendere chi ha fatto male: non crede però che si possa e si debba eccedere.

Constata che il regolamento non dà facoltà al Comune di ritirare la licenza per ragioni disciplinari. Non bisogna fare del resto di ogni erba un fascio.

Sansoni è soddisfatto delle dichiarazioni dell'assess. Ballori.

La Girandola

Si passa alla proposta:

«Appalto per l'esecuzione dei fuochi artificiali per la girandola.»

Chiappa vorrebbe ripristinare in tutta la sua grandezza la girandola del passato. Trova superfluo il concorso, potendo bastare l'opera dei pirotecnici romani. Si tratta del resto di una festa che dà largo contributo al commercio.

Amici si compiace della deliberazione della Giunta intesa a sopprimere il castello luminoso che crede superfluo. Approva il metodo del concorso.

Trincheri insiste per l'abolizione dello spettacolo.

Piperno nota che si tratta di una festa tradizionale alla quale il popolo accorre con piacere.

Palomba insiste pel mantenimento del castello luminoso che costituisce una manifestazione di arte. Deplora che non si tenga nella necessaria considerazione l'industria pirotecnica romana.

Sabbatini approva la spesa per disciplina di partito, ma domanda che venga soppressa pel bilancio del futuro esercizio.

Nasce un pandemonio fra i cons. **Sabbatini, Palomba, Chiappa, Quartieroni** ed altri, al quale si associa una parte del pubblico.

Il Sindaco scampanella inutilmente.

Nathan riesce a dominare il tumulto: giustifica la proposta della Giunta: dice che terrà conto della proposta Sabbatini per l'anno prossimo.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Dal fondo della sala un individuo grida:

— Discutete l'organico della nettezza urbana.

Nathan (scampanellando). Chi lo vuole?

Una voce. Chi ha fame!

Intervengono le guardie, ma l'incidente non ha seguito.

Le altre proposte.

Impianto del nuovo padiglione scolastico, sistema Docker, presso la scuola in via Appia Nuova.

Autorizzazione al sindaco a costituirsi parte civile in un giudizio contravvenzionale contro il signor prof. bombardi.

Concessione a funzionari municipali di aree e locali al Varano con pagamento rateale.

Approvazione di spesa per lavori di manutensione delle opere stradali, affidati fuori di appalto all'impresa Eredi Bannoni.

Lavori a trattativa privata per la stazione sanitaria di Carracoto.

Le Commissioni.

Si procede alla nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione: Bini Giacinto, Celli prof. Angelo, Ciocci cav. Romolo, Leson Aristide, Pollastri ing. Francesco, Guadagnoli Augusto.

Revisori dei conti per l'esercizio 1908: Alliata rag. Mario, Villa avv. Giovanni, Caruso comm. Francesco, Guadagnoli cav. Augusto, Pavoni cav. Alberto.

Biblioteca Sarti: Trincheri prof. Teresio.

Ospizio S. Margherita e Pia Casa di riabilitazione: Pellegrini prof. Cleofe.

Il regolamento edilizio.

Si passa alla discussione del nuovo regolamento edilizio.

Sansoni. In vista della gravità della questione, propone il rinvio della discussione a lunedì.

Nathan. L'Amm. prega il Consiglio a non consentire alcun rinvio.

Il rinvio è respinto.

Nessuno domandando la parola sulla discussione generale, si passa alla discussione degli articoli.

Ruini chiede a qual punto siano gli studi per la riforma del regolamento generale edilizio per coordinarlo alle disposizioni del regolamento in discussione.

Vorrebbe che si facesse una discussione unica: nè sa spiegarsi la fretta odierna, dopo che si è perduto inutilmente due anni e mezzo di tempo.

Bentivegna. Dice che fra i due regolamenti ci sono punti di contatto, ma una connessione assoluta non c'è.

Bonomi. Crede che il regolamento edilizio che dobbiamo votare debba essere uno stralcio del regolamento generale, perchè i due regolamenti debbono essere coordinati fra loro.

Dubita che nella formula elastica proposta, il Consiglio di Stato possa approvare il regolamento. Si associa al cons. Ruini.

Bruchi. Non vede la necessità della discussione contemporanea dei due regolamenti.

Villa. Ricorda che la passata Ammin. aveva compilato un regolamento edilizio generale col quale si provvedeva altresì alle esigenze per la costruzione delle case popolari.

Ora egli nota che nel regolamento in discussione si sanciscono disposizioni per l'ampiezza dei cortili più onerose di quelle vigenti; ciò che importa un maggiore onere e non varrà davvero a facilitare la ripresa delle costruzioni.

Grandi si associa alle osservazioni del consigliere Ruini.

Bentivegna sostiene che per la legge per Roma si deve provvedere alla disciplina delle costruzioni non già alle norme speciali pei singoli edifici. Ciò potrà farsi in seguito senza danno.

Ruini. All'art. 9 domanda che l'ampiezza dei cortili sia ridotta oltre i termini previsti del regolamento in omaggio ai criteri che condussero alla riforma della legge per le case popolari e all'ultima legge per Roma. Dice che se si vuole incoraggiare la fabbricazione bisogna per tutti rendere le condizioni più favorevoli che siano possibili.

Nathan osserva che si tratta soprattutto di una questione di aree. Il prezzo delle aree è infatti oneroso specialmente nei quartieri centrali: la disposizione in questione quindi non avrà altro effetto che quello di ribassare i prezzi perchè costringe alla inutilizzazione di una maggiore quantità di terreno.

Bentivegna non crede che si debbano fare condizioni speciali oltre quelle normali previste dal regolamento e che rispondono ad un criterio d'ordine igienico. Ritiene le provisioni eque. In ogni modo conviene eliminare una delle cause principali dell'ultima crisi quella cioè di favorire un unico sistema di abitazioni. Si associa alle constatazioni dell'on. Sindaco.

Bonomi. Fa una dichiarazione di voto. Constata che l'assessore Bentivegna ripete nel regolamento quelle condizioni della legge per le case popolari del 1904 che parvero in seguito al legislatore troppo onerose, tantochè ritenne utile di abrogarle. Ciò è contrario al programma del blocco perchè non potrà facilitare il problema delle case. Per questo voterà contro.

Bentivegna si riporta ai regolamenti edilizi di altre città per dimostrare che quanto si pretende non è eccessivo. In ogni modo nel regolamento generale si cerca di dare altri vantaggi che compensino questo preteso maggiore onere.

Posto ai voti il regolamento è approvato.

La seduta è tolta al tocco.

×

Erano presenti

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Villa.

SPORTS

Il giro d'Italia in bicicletta.

Milano, 7, ore 18. — Si sono chiuse le iscrizioni per la gara ciclistica «Giro d'Italia» indetta dalla *Gazzetta dello Sport*.

Il percorso è di 2433 chilometri da compiersi in otto tappe, partendo da Milano il 13 corr. e sostando a Bologna, Chieti, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano.

Arrivo il 30 corrente.

Gli iscritti sono 167, fra i quali i romani Fortuna, Beni, Celli Marco, De Rossi, Rotondi, Magnini, Pazienti, Jacobini, Modesti, Perna, Ciotti, Tomasella, Baldi, Piasini, nonchè 18 stranieri.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Buenos-Ayres.** 7 — Lo sciopero persiste. Un certo numero di operai ferroviari aderiscono al movimento. Le dimostrazioni continuano, ma sono energicamente represse dalla polizia.

I giornali dichiarano che le entrate delle dogane, che normalmente raggiungevano la cifra di 400,000 piastre carta al giorno, sono discese ieri alla cifra di 57,000.

Il Municipio ha preso misure perchè non manchino la carne e le derrate.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nell'Algeria

(S) **Bona,** 7. — Stamane alle ore 1.18 è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di due secondi, in direzione nord-est sud-ovest.

Non si segnalano disgrazie di persone.

In mare

(S) **Lesance,** 7 — Il brick «Telemaque», che si recava da Swansea in Francia carico di minerale è affondato questa mattina a 18 miglia a N. O. da Longships, quando già era stato preso a rimorchio perchè aveva perduto tutto il cordame durante la tempesta.

Sette uomini dell'equipaggio si salvarono.

La mano nera agli S. U. d'America

(S) **New-York,** 7 — I giornali hanno da Bluefield (West-Virginia):

Alcuni gendarmi, mentre cercavano di arrestare degli italiani che complottavano per uccidere un altro italiano e sua moglie, ne uccisero 3 e ne arrestarono 11.

Si dice che tali italiani sarebbero stati affiliati alla mano nera.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 8 Maggio 1909 — S. Vittorio

Leva il sole alle 5.0 m. — Tramonta alle 7.13 s.

Leva la Luna alle 10.88 s. — Tramonta alle 6.46 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.0	1/4 coper.	Nizza	13.5	1/4 coper.
Amburgo	6.8	1/4 coper.	Zurigo	6.8	3/4 coper.
Vienna	9.3	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	13.3	3/4 coper.	Malta	15.2	1/4 coper.
Parigi	14.0	sereno	Atene	14.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	coperto	calmo	20.0	12.5
Torino	13.2	sereno	—	23.7	9.1
Milano	12.2	sereno	—	18.6	10.7
Venezia	12.7	coperto	calmo	18.4	11.0
Bologna	12.2	sereno	—	15.9	11.8
Ravenna	12.4	1/2 coperto	—	15.0	7.3
Ancona	11.2	3/4 coperto	calmo	20.0	6.0
Firenze	14.2	coperto	—	16.9	9.8
ROMA	**12.0**	1/4 coperto	—	**19.8**	**10.2**
Bari	11.2	coperto	mosso	14.0	9.0
Napoli	12.0	3/4 coperto	calmo	14.0	10.1
Caggiano	5.4	coperto	—	8.1	3.8
Tiriolo	6.8	3/4 coperto	—	13.0	5.8
Palermo	14.4	sereno	leg. mosso	20.2	7.2
Messina	14.6	1/2 coperto	calmo	20.2	11.0
Cagliari	10.2	sereno	leg. mosso	21.0	6.2

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord e versante Adriatico, deboli o moderati vari altrove; cielo generalmente vario, Adriatico mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.02. Termometro centigr. **massimo 20.2 minimo 10.2.**

Umidità relativa 31 assoluta 5.08. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco nuvolo.

Sciarada

1. Linear misura dà.
2. Son del globo estremità.

1-2. Capitale è una città.

Spiegazione del precedente passatempo:

BAIA - BAIONA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 MAGGIO 1909.

Fidelli Antonio conducente automobili, con Micozzi Enrica

MATRIMONI DEL 5 MAGGIO 1909

Chiaraviglio Dino ingegnere, con Giolitti Maria
Bondi Carlo fabbro, con Perilli Anna
Manozzi Francesco pizzicagnolo, con D'Orazio Nazarena
Sciabolini Domenico tramviere, con Brunelli Emilia

MATRIMONI DEL 6 MAGGIO 1909

Iannuccelli Giuseppe muratore, con Amicozzi Sofia
Antico Mario impiegato regio, con Bianchini Bianca
Lavoretti Giuseppe vetturino, con Renzoni Anna
Corradini Cesare meccanico, con Cipressi Amelia
Palombi Erminio impiegato, con Perrucci Maria
Cerroni Amasio ferroviere, con Menabrea Rosa
Gambacorta Riccardo meccanico, con Venditelli Assunta
Paesani Attilio cementista, con Darderi Annita
Manieri Ivo cocchiere, con Conticini Maria
Lanciani Ulderico commerciante, con Galli Assunta
Adami Alfredo impiegato, con Tofani Annita
Di Pasqua Pompilio tappezziere, con Alciati Agnese
Urbani Nicola cicoriaro, con Mastropietro Giovanna
Ponti Ettore impiegato, con Felici Assunta
Sparapano Luigi spedizioniere, con Monti Giulia
Giannoni Giacinto ingegnere, con Tonetti Maria
Tamagnini David macellaio, con Cirri Pia
Perfini Paolo muratore, con Murtas Giovanna
De Maio Giovanni calzolaio, con Cavino Irma
Pallotta Girolamo tenente artiglieria, con Bellini Ada

Nati e morti denunciati il 5 maggio 1909.
Nati 26 compresi 3 nati morti.
Morti 17 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Celani Emidio fu Vincenzo, Ascoli Piceno, 58, fienarolo coniugato
Fantini Pietro fu Antonio, Riofreddo, 30, fornaio, celibe
Mercuri Eugenio fu Mercurio, Ancona, 65, muratore, con.
Pettinari Angelo di Giovanni, Canino, 30, contadino, con.
Minotti Maria fu Giovanni, Frosinone, 66, nubile
Rossini Imperia fu Egidio, Civitacastellana, 29, con. Mochi
Borghini Angelina fu Luigi, Roma, 42, ved. Albertani
Taloni Alessandro fu Filippo, Roma, 65
Terribili Francesco fu Sante, Roma, 37, beccaio
Neri Enrico fu Antonio, Brisighella, 50, tabaccaio, celibe
Iacobini Giuseppe fu Valentino, Livorno, 58, impiegato, coniugato
Squilla Angela fu Felice, Alatri, 80, ved. Flora
Masnada Efisio fu G. Batta, Cagliari, 57, ved. Rossi-Doria

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Casalbuttano - Manutenzione delle strade comunali 1908-1917. Pres. L. 8261.

Comune di Tolmezzo - 22 maggio - Sistemazione dei torrenti Domesteana e Lanna. Pres. L. 71.800.

Comune di Terracina - 29 maggio - Fabbricato per le scuole elementari. Pres. L. 193.193.

— Completamento dell'ala sinistra del Semicircolo. Pres. L. 69.365.

Comune di San Vito Romano - 22 maggio - Ampliamento dell'acquedotto comunale. Pres. L. 14.150.

Manifattura tabacchi Roma - 8 giugno - Fornitura tela juta, metri lineari 80.000 altezza c.m. 65. Pres. L. 28.000.

Monte di Pietà di Roma

Lunedì 10 maggio 1909 - La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 luglio 1908 fino alla polizza n. **111,960.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 luglio 1908 fino alla polizza n. **120,100.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 8 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5

Opzioni.

Presidente annunzia che l'on. Schanzer opta per il collegio di Spoleto; dichiara vacante il collegio di Caserta.

Autorizzazione a procedere contro deputati

Presidente annunzia che furono presentate domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Torlonia per contravvenzione al regolamento stradale: Brandolin e Mazzitelli perchè padrini in duello; Calda per calunnia a mezzo della stampa.

Intorno alla funzione elettorale.

Facta (Interni), prega l'on. Valli di rimandare la sua interrogazione relativa all'istituzione dello scrutinio di lista, all'indennità dei deputati ed alla rappresentanza delle minoranze, alla discussione dei disegni di legge già presentato per modificazioni alla legge elettorale.

Valli Eugenio acconsentendo rileva l'importanza delle riforme invocate e si augura che siano presto attuate.

Intorno a Frasso Telesino.

Facta (Interni) agli on. Venditti e Ciccotti, che interrogano sui dolorosi fatti avvenuti il 25 marzo nel Comune di Frasso Telesino, espone che, avendo la popolazione di quel paese organizzato una dimostrazione in favore del sindaco dimissionario, la folla finì col dare l'assalto al Municipio appiccandovi il fuoco. La forza pubblica, dopo avere con ogni mezzo tentato di opporsi ai più gravi eccessi, fu costretta a far fuoco sui dimostranti ferendone alcuni ed uccidendone due.

I dolorosi fatti non ebbero seguito; ora la calma regna in quel Comune.

Venditti esprime il suo dolore pei fatti tristissimi che non hanno precedenti nel paese di Frasso Telesino dove non esistono nè lotte economiche, nè lotte politiche, nè competizioni locali.

Fa la storia dei fatti e riconosce che la forza pubblica fece uso delle armi quando si credette nel pericolo imminente di essere sopraffatta.

Confida che l'autorità giudiziaria ricercherà imparzialmente e severamente i responsabili morali dei fatti luttuosi.

Ciccotti nega che i fatti sieno accaduti come furono narrati dal Sottosegretario di Stato e dall'on. Venditti ed afferma che il conflitto fu motivato da legittima reazione contro disordini amministrativi e arbitrii intollerabili di amministratori.

La forza pubblica fece uso delle armi senza necessità e lamenta che il Governo non abbia sentito il dovere di fare giustizia.

Presidente, rileva che i due interroganti hanno parlato così a lungo da pregiudicare il diritto dei loro colleghi; e dichiara che, da ora in poi, toglierà la facoltà di parlare a chiunque oltrepassi i cinque minuti stabiliti dal regolamento. (Vivissime approvazioni).

Per la distillazione delle vinaccie.

Cottafavi (Finanze) risponde all'on. Credaro, che ha interrogato sulla opportunità di agevolare la distillazione delle vinaccie per consumo domestico, che la legge consente già ai distillatori di materie di 2.a categoria, comprese le vinaccie, in quanto la produzione annua non superi i dieci ettolitri anidri, di pagare la tassa in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi.

Valendosi di tale facoltà i distillatori di vinaccie per consumo domestico non sono soggetti alla vigilanza permanente.

Maggiori agevolezze di esenzione o riduzione della tassa, che necessiterebbero sempre un provvedimento legislativo, non potrebbero loro accordarsi senza creare una sperequazione a danno dei distillatori a scopo industriale, e senza grave pericolo di frodi a danno della finanza.

E' poi noto che entro il mese si discuterà una proposta di legge di riforma del regime degli alcools.

Credaro, persuaso che debbasi incoraggiare e favorire la distillazione delle vinaccie per uso domestico, avvantaggiando i piccoli coltivatori, confida nell'azione del Governo e ringrazia.

L'iniziativa parlamentare

Campi e **Carmine** svolgono due proposte di legge, il primo per la divisione in due del Comune di Casorezzo, l'altro per il frazionamento del Comune di Bernareggio.

Giolitti (Interni) con le consuete riserve non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

La presa in considerazione è deliberata.

Bilancio di agricoltura.

Pellegrino. La persistenza della grave crisi vinicola, che travaglia le Provincie meridionali, esige provvedimenti che, senza pretendere l'impossibile, siano capaci di sanare i fatti del passato e preparare un avvenire migliore.

Raccomanda perciò che si modifichi, rendendolo più pratico, l'insegnamento agrario, che si anticipino ai Comuni i fondi necessari alla costituzione di cantine sociali; che si applichi effettivamente la legge sul credito agrario: che si intensifichi nel Mezzogiorno l'insegnamento industriale e si aumentino le scuole di arti e mestieri.

Turati svolge un ordine del giorno per raccomandare che l'amministrazione delle leggi sociali sia sottratta ai dubbii, alle incertezze e alla crescente paralisi, che le derivano dal fatto della sua dipendenza da varii riparti del Ministero e sia ricondotta ad unità d'indirizzo.

Invita pertanto il Ministro ad applicare l'articolo 11 della legge sull'Ufficio del lavoro, aggregando all'Ufficio stesso tutti i servizi relativi al lavoro, ed aumentare gli stanziamenti di bilancio per il migliore funzionamento dell'ufficio.

Accenna alla nota crisi nel Comitato permanente del lavoro, dichiarando che ebbe la sua vera origine non da una piccola questione di persone, ma dalla condizione di fatto che gli era fatta negli organismi e nell'azione ostruzionistica del Ministero.

Un penoso conflitto, a suo avviso, si viene determinando nel Parlamento e nel paese tra i bisogni civili ed i nuovi sacrificii che si domandano in nome delle esigenze militari, alle quali non si potrà provvedere se non ipotecando tutte le risorse del bilancio e con scapito dei bisogni civili.

Rileva le benemerenze e l'azione efficace e conciliante dell'ufficio del lavoro, e l'indifferenza del Governo, a cui fa preghiera di precisare nettamente il pensiero suo, dicendo con franchezza se vuole che viva utilmente o se intende di farlo mortre: il che sarà bene, se all'ufficio del lavoro non si concede la necessaria libertà d'azione con le conseguenti responsabilità.

Giolitti. Le responsabilità riguardano il Governo!

Turati. Accenna ai molti problemi che dovrebbero essere sottoposti all'esame del Consiglio del lavoro, lamentando che siano sistematicamente sottratti ad ogni sua preventiva deliberazione.

Lamenta altresì l'abbandono e l'indifferenza in cui si lascia l'applicazione delle leggi sociali, sopratutto per deficienza di stanziamenti di bilancio: e invoca per l'ufficio del lavoro la maggiore autonomia. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione di Pescarolo-Uniti, eletto l'on. Cabrini.

Documenti legislativi.

Carcano (Tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni al bilancio delle Poste e Telegrafi, esercizio 1908-909.

Variazioni di assegnazioni al bilancio dell'Agricoltura, ed al bilancio delle Poste e Telegrafi, esercizio 1908-909.

Morpurgo svolge l'ordine del giorno presentato insieme con altri colleghi che suona così:

« La Camera, riconoscendo l'utilità sempre più benefica delle cattedre ambulanti di agricoltura e la convenienza di favorirne lo sviluppo, invita il Governo ad aumentare ulteriormente lo stanziamento del capitolo 149 ».

Legge quanto l'on. Casciani ha scritto nella sua relazione sul cap. 140 che tratta del concorso a cattedre ambulanti di agricoltura e dice di trovarsi in generale d'accordo col relatore, il quale, riconoscendo i benefizi apportati all'economia agraria e nazionale dalle cattedre ambulanti d'agricoltura, benefizi di cui sono indice sicuro l'aumentato consumo in tutte le provincie d'Italia, crede che bisogni consolidare i nuovi contributi e stabilire norme tassative per la istituzione di nuove cattedre.

Parla brevemente sostenendo la necessità che questi contributi vengano aumentati, tanto più che nel bilancio venturo essi figurano minori che nel bilancio attuale.

Ferri Giacomo, fra la disattenzione generale dei pochissimi presenti nel'aula, svolge il suo ordine del giorno, presentato insieme con l'on. Samoggia, in cui, constatando che le agitazioni frequenti e vivissime dei mezzadri e coloni nelle varie parti d'Italia traggono prima ragione dalla mancanza di un legislazione che, ostacolando agli antichi preconcetti ed agli egoismi di classe, garantisca ai lavoratori un trattamento umano e di giustizia. Invita il Governo a presentare un disegno di legge che disciplini il contratto di lavoro agrario a compartecipazione, stabilendo una maggiore durata del contratto e riconoscendo il diritto dei lavoratori ad un minimo di utilità, qualunque sia l'esito del prodotto, alle anticipazioni, al credito, all'assicurazione ed all'abolizione di tutte le prestazioni estranee al contratto di lavoro.

Ciappi combatte le affermazioni dell'on. Nitti nei riguardi del disordine che regnerebbe nei servizi del Ministero d'agricoltura. Basterebbe consultare un annuario del suddetto Ministero — esclama l'oratore — per affermare che quelle accuse sono destituite da ogni fondamento. Certi aggruppamenti di alcuni servizi che si vogliono creati apposta per ragioni certo non oneste esistono in forza di legge! Così è avvenuto per le due nuove direzioni generali d'agricoltura, le quali hanno naturalmente provocato degli spostamenti, anche sotto la forma di promozioni, che sono stati voluti interpretare come effetti di favoritismo, di disordine, ecc.

Tocca il problema della politica delle acque e delle foreste si trova in ciò d'accordo con molti oratori che lo hanno preceduto pei quali il problema delle acque e forestale è di capitale importanza per noi. Ammette che in questi rami vi sieno deficienze per quanto riguarda l'ordinamento del personale e s'augura che venga sollecitamente ed energicamente provveduto.

Tocca indi tre punti: quello del bilancio, dei servizi tecnici, e dell'insegnamento agrario e industriale.

A proposito del secondo punto nota la importanza capitale che deve avere l'ispettorato idraulico, a cui sono inerenti tutti i problemi d'indole idraulica.

Loda il relatore per ciò che riguarda il problema forestale.

Grandi vantaggi ritrarrà il paese nostro dal rimboschimento e dalla costituzione di un demanio forestale che dovrebbe essere un Ente autonomo, munito di una personalità giuridica, formato di quelle che ora sono le foreste inalienabili dello Stato.

Si dilunga in minute osservazioni intorno al funzionamento del... venturo demanio, e al modo come tenerlo finanziariamente in vita.

Enuncia quali benefici effetti economici potrebbero derivare dalla proposta che l'oratore dice di aver voluto modestamente fare. Si augura che il Ministro addivenga alla soluzione dei due problemi, forestale ed idraulico.

Venendo all'insegnamento agrario ed industriale legge quanto scrive il relatore e si associa con lui nelle parole verso il prof. Castelli, di cui ieri l'on. Nitti si pronunziò così ironicamente!

E' convinto che le scuole nostre agrarie non sieno per nulla inferiori di qualità alle analoghe degli altri paesi (interruzione dell'on. Chiesa).

Difende il principio per cui tutte le scuole sono sotto la direzione di un unico funzionario. Pur ricordando che il Ministero ha provveduto alla fondazione di questi Istituti anche là dove mancavano, tuttavia constata la necessità che nuovi provvedimenti vengano emessi. Si addentra sul problema interno di queste scuole, in merito ai programmi e agli scopi.

Confida pienamente nell'opera del Ministro. (Bene! Congratulazioni).

(La seduta è sospesa per pochi minuti).

Buccelli osserva come nessun oratore si sia occupato particolarmente della crisi vinicola, di questa crisi che pur interessa tanti Comuni italiani. Fa brevemente la storia della crisi. Che cosa ha fatto il Governo di fronte a questa crisi?

Provvedimento è stato quello solo di nominare una Commissione reale d'inchiesta, che deve già costare al bilancio quarantamila lire, mentre non si conoscono le conclusioni che sembra appariranno a fine giugno, quando la Camera si prenderà le vacanze, sicchè la discussione non si farà che ad autunno inoltrato.

Lamenta come quantunque gli stanziamenti in bilancio per la legge sulla sofisticazione dei vini che è in connessione diretta con la crisi vinicola sieno lamentati, pur tuttavia sieno insufficienti sicchè non si raggiungano gli scopi desiderati.

Raccomanda lo studio da parte del Governo del monopolio dei solfati di rame, perchè gli acquirenti possano liberarsi dai lacci degli speculatori.

Conclude esortando il Governo a fare qualche cosa, poichè 2000 sono i Comuni interessati.

Beltrami parla sulla questione forestale. Dice che il Governo non ha dato ad essa nessun'opera. Si è voluto solo il vincolo forestale. Se si vuole questo - esclama l'oratore - bisogna imitare il sistema svizzero dell'espropriazione.

Ha parole di difesa, specie per i piccoli proprietari che si trovano danneggiati dal regime forestale vigente, il quale porta via ad essi ogni mezzo di sussistenza.

E' enorme che in Italia si risolva il problema forestale col vincolo che proibisce pure ai poveri abitatori di montagna il pascolo che è uno dei mezzi di esistenza!

Dice di non voler riferire episodi dolorosi cui l'oratore ha assistito di persona.

Lamenta la composizione dei Comitati forestali, composti per lo più di gente che non ha la più lontana idea di ciò che sia il problema forestale.

Vi hanno dei paesi e dei villaggi interamente presi nel vincolo forestale, onde il bisogno impellente in quelle popolazioni di emigrare.

Trova il rimedio in un demanio forestale e difende vibratamente questo indirizzo, questa risoluzione contro altre possibili.

Nelle zone del Lago Maggiore - esclama - vige ancora il catasto di Maria Teresa! (rumori).

In quei luoghi si continua ancora a far pagare delle tasse a della gente per terreni che non posseggono più!

Si presenti quindi il problema del catasto che non può essere ulteriormente aggiornato!

A proposito delle dimissioni del Comitato del lavoro dice che esse dovevano accettarsi o respingersi non dal Ministro ma dal Consiglio superiore del lavoro, poichè da questo il Comitato del lavoro fu eletto. Perciò al Ministro non rimane che convocare il Consiglio superiore il quale solo è competente a giudicare delle dimissioni e a metterne i suoi membri nella condizione di decidere.

Conclude invocando una reale politica sociale conveniente ai tempi. (Bene all'estrema).

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.50.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di tre proposte di iniziativa parlamentare.

Rapporti fra le navi mercantili e le opere di fortificazione dello Stato.

Ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie.

Provvedimenti per le antichità e belle arti.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia.

Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Conversione del Collegio Uccellis di Udine in educatorio femminile governativo.

Insegnamento ed insegnanti di educazione fisica.

Tombola telegrafica a beneficio della Cassa di risparmio di Ronciglione (*iniziativa Leali*).

I progetti militari.

Sono stati distribuiti i progetti presentati dal Ministro della guerra, on. Spingardi, per l'aumento del bilancio della guerra (parte ordinaria) e per maggiori crediti nella parte straordinaria.

Ne diremo domani.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

La relazione dell'on. Fani sul preventivo del bilancio di Grazia e Giustizia pel 1909-910 è divisa in cinque parti. La prima riferisce sullo stato di previsione; la seconda sul lavoro del Ministero durante il 1908-908; la terza sul fondo culto; la quarta sul fondo religione e beneficenza per Roma, e l'ultima sugli economati generali.

Per la spesa ordinaria la Giunta Gen. del Bilancio consente su questi aumenti, che sono attuazione di riforme e quindi di legge; raccomanda però che si abbia cura nell'evitare *le applicazioni*, poichè la gestione della Giustizia ha ormai in sè tale compendio di funzionari da poter bastare a sè stessa.

La relazione loda il servizio delle sezioni di pretura, che permetterà che la parola della giustizia sia detta in ogni angolo della patria. Occupandosi poi delle Giunte esaminatrici per gli esami di ammissione nel personale giudiziario, dice che l'esaminatore potrà non sentirsi obbligato a severità eccessiva nel dare il giudizio sulla cultura teorica del giovane candidato; ma la severità scrupolosa addiverrà un assoluto dovere dinanzi a quelle prove di esame, il cui contenuto deve essere indice del criterio giuridico del candidato medesimo.

Per quanto riguarda (parte straordinaria) la spesa di arredamenti dei locali giudiziari, rileva il lamento generale sul modo come vengono tenuti e mantenuti detti locali, specie per quanto riguarda la pulizia.

La Giunta domanda che siano in proposito eccitate le autorità locali perchè sia provveduto alla pulizia di tutti i locali, pei quali lo Stato spende oltre quattro milioni l'anno.

La prima parte della relazione termina rilevando che il bilancio, diremo, giudiziario, in sei anni ha subito un aumento di dieci milioni, che nella maggior parte è andato a beneficio del personale, il che vuol dire che i lamenti che ancora si elevano non sono ragionevoli. Il Parlamento ha sentito verso la magistratura il suo dovere e lo ha adempiuto.

Riferendo poi sul lavoro del Ministero, in specie su quello che fu oggetto di leggi e provvedimenti eccezionali in conseguenza del terremoto calabro-siculo, ha parole di lode, sia per il Guardasigilli che tanto potette conseguire sostituendo all'azione burocratica la sua propria azione immediata e diretta, sia per l'opera impavida e coscienziosa esplicata dal magistrato, e che costituisce una nuova pagina di gloria per la magistratura italiana.

E prendendo le mosse da tali provvedimenti, la relazione Fani accenna alle riforme ed ai mutamenti con vivo desiderio sospirati ed augurati dalla dottrina e dalla giurisprudenza dal nostro diritto personale e patrimoniale privato.

Tali riforme riguardano la ricerca della paternità, un migliore funzionamento nell'istituto pupillare, e dell'istituto ereditario specialmente per la questione se debba ritenersi obbligato l'erede al soddisfacimento dei debiti ereditati *ultra vires*.

Occupandosi del Fondo Culto, la relazione dice di dover cominciare con una nota non lieta, quella cioè che per conseguire il pareggio 1909-910 bisogna alienare una parte di capitale per L. 2,320.175 (Ci occuperemo di questo pericoloso declivio!)

La relazione rileva che negli ultimi esercizi l'Amministrazione per corrispondere all'esigenze della sua gestione ha dovuto pur troppo consumare in soli 5 anni L. 6,564.343 del patrimonio.

La Giunta ha dato a tempo l'allarme perchè la conversione della rendita di Stato per un'azienda che ha il patrimonio in titoli di Stato non poteva che portare a siffatte conseguenze.

La relazione dedica l'ultima sua parte agli economati dei benefizi vacanti, raccomandando in special modo che non venga alimentata la mala pianta degli scrivani straordinari, degli avventizi o dei cottimisti, e che venga gradualmente a cessare la spesa per gratificazioni e per sussidi.

La Relazione propone alla Camera di approvare il Bilancio.

Relazione sul bilancio dell'Istruzione.

La relazione dell'on. Manna pel bilancio 1909-910 afferma che i mezzi assegnati al Ministero della Istruzione sono ancora lontani da quella misura che i gravi problemi del suo dicastero richiedono, ma dati gli aumenti concessi negli ultimi esercizi si ha motivo di sperare che col riordinamento dell'Amministrazione si possa provvedere nel miglior modo, perchè alla applicazione delle leggi siano preposti uffici saldamente organizzati.

Riguardo alle spese generali la Giunta raccomanda di sistemare gli avventizi (?!) e fa voti perchè il Ministro tolga questa posizione irregolare di un personale assunto in opposizione alla legge e mantenuto in servizio con una garanzia di stabilità (?!) di cui non godono nemmeno gli straordinari preesistenti alla legge 1907.

Quanto allo aumento di L. 100,000 per il fondo delle pensioni ordinarie la Giunta dubita che malgrado il più severo proposito di frenare la spesa delle pensioni, l'aumento possa far fronte ai bisogni.

Per le indennità dovute in una sola volta in luogo di pensioni, la Giunta è di parere che si sarebbe dovuto proporre un congruo aumento anche al relativo capitolo, La relazione occupandosi delle spese per le Università, rileva che con la sostituzione delle spese di piccola entità eliminate dalla parte straordinaria si è aumentato il fondo del supplemento delle dotazioni: ma mentre le partite che cessano nella detta parte straordinaria ammontano a L. 400,000 quelle nuove che rimangono inscritte unite all'aumento di iscrizione portato in questo capitolo raggiungono appena le lire 330,000. La Giunta ha creduto di dover segnalare il fatto, essendo note le difficoltà in cui si dibattono i nostri istituti d'istruzione sueriore.

A proposito dell'aumento di 10,000 lire per riportare l'assegno della R. Acc. dei Lincei di Roma a L. centomila a cui ammontava prima che venisse ridotto di un decimo col bilancio dell'esercizio 1892-93 la Relazione osserva che il provvedimento parziale, per la sola Accademia dei Lincei, non sembra giustificato (?!)

A proposito delle spese per il personale delle scuole medie la relazione fa voti perchè il Ministro regoli questa parte così importante e veda se non sia il caso di abbandonare il sistema dei mandati a disposizione.

Per le spese per l'istruzione elementare la Giunta si compiace col Ministro per la ripartizione fatta delle somme messe a disposizione.

Esaurito il preventivo la Giunta rilevando che la disposizione dell'art. 2 del relativo disegno di legge, mentre lascia piena libertà nella imputazione delle spese senza il vincolo della competenza del bilancio a cui si riferiscono, formando un unico fondo degli stanziamenti di competenza e di quelli dei residui, non esonera per contro l'amministrazione dal tenere la contabilità separata dei fondi secondo gli esercizi, da cui provengono e rende quindi necessario il lavoro gravoso ed inutile, ha ritenuto di modificare la dizione del detto artico e considerando poi che un uguale trattamento deve usarsi per i fondi provenienti dal maggior provento delle tasse universitarie, destinati a vantaggio delle Università, onde non possono mandarsi in economia per mancato impegno alla chiusura dell'esercizio, la Giunta ha creduto di aggiungere all'articolo stesso l'indicazione dei cap. N. 46 e 59 che si riferiscono all'iscrizione dei fon di medesimi.

La relazione conclude dichiarando di non ritenere opportuno di addentrarsi in indagini critiche degli ordini amministrativi e tecnici e delle condizioni didattiche del vasto organismo dell'istruzione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Tiberio a Capri — Scene di Roma Cesarea, Giuseppe Marcotti - Soc. Tip. Naz., Torino.

Dalla seconda metà del regno di Tiberio e dal soggiorno di lui a Capri, il Marcotti ha tratto una narrazione che ci presenta sotto forma di scene dialogate, le quali vengono a costituire una specie di grande azione drammatica in cinque parti. La bella severità del dialogo e l'autenticità dei particolari descrittivi raccolti nelle copiose didascalie, fanno sì che il lettore possa assistere, quasi uditore e spettatore nel « salutatorio di Livilla » alle conversazioni rivelatrici di inimicizie e di amori, di virtù e di delitti, di ambizioni e di intrighi dell'ambiente cesareo — nel « pretorio tiberiano » alla iniqua e tortuosa tirannide che pretendeva seguire la tradizione augustea — nel « tempio di Apollo » all'abbiezione del Senato, che rendeva ignobile fin la giustizia — negli « orti capresi » alle esaltazioni dementi e alle erotiche perversità del futuro Cesare — nel « triclinio Inculleo », alla tragedia finale che soffoca nel vecchio Principe l'estrema energia.

Tale il contenuto del *Tiberio a Capri*: libro compiuto con arte non comune e con costante amore della verità storica, il quale riuscirà gradito a quanti amano le emozionanti e grandiose rievocazioni dell'antica Roma.

Gli epigrammi di A. Platen. — Clinio Quaranta - Officina poligrafica editrice.

L'egregio professore che alla letteratura classica ha già dato importantissimi studi, pubblica, un nuovo lavoro di speciale interesse per noi italiani: la versione metrica di tutti gli epigrammi di Platen.

Questi epigrammi, oltre il pregio letterario della squisita fattura, dell'arguzia e della grazia, per cui sono universalmente riconosciuti opera degnissima del classico poeta tedesco, hanno per l'Italia, singolare importanza, perchè sono in gran parte di argomento italiano, e si occupano specialmente di un nostro periodo storico triste e fortunoso.

Il grande poeta parla con intelletto d'amore dell'arte nostra, dei nostri grandi, dei monumenti nostri, delle nostre città, della vita politica di quei tempi: e benchè talvolta si sia ben lontani dai suoi giudizi per quest'ultimo riguardo, giustamente ha stimato doveroso, il prof. Quaranta, di dare intera la traduzione degli *Epigrammi*, perchè formano un tutto armonico d'intenti e di pensiero.

La fedele traduzione, fatta distico per distico, è opera di pregio inestimabile e conferma la meritata fama del colto traduttore.

Cronaca di Roma

Il Re a Tivoli — Ieri, alle 6.30, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato a Tivoli al parco aereostatico, al Prato di S. Giovanni, dove ha assistito alle evoluzioni del pallone aereostatico.

Si è trattenuto ad ammirare la Torre di Pio II, che ha anche fotografato.

Alle 8.30 è partito alla volta di Roma fra gli applausi della folla.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Agliardi, Vice Cancelliere di S. R. C., mons. Oreste Giorgi, reggente la Penitenzieria Apostolica, mons. Bernardino Di Milia dei Minori Cappuccini, vescovo di Larino e S. E. il Duca Salviati con la famiglia.

— E' giunto in Roma mons. Vincenzo Sardi, vescovo di Cesarea e di Palestina e delegato apostolico a Costantinopoli. Ha preso alloggio al Collegio Leoniano.

Il Congresso giovanile cattolico — Ieri mattina, nell'ampia sala dell'Associazione artistico-operaia, si inaugurò il II Congresso degli studenti universitari cattolici.

Vi intervennero gli Em. Cardinali Respighi Vicario e Vives y Tuto e i mons. Talamo, Faberi, Glorieux, Vannefelle, Scialdoni, il cav. Pottier, il cav. Grossi Gondi, il cav. prof. Giuseppe Fornari, rappresentante della G. C. I.

Sul palco della presidenza presero posto il prof. Toniolo, il prof. Boggiano, il vicepresidente della F. N. C. I. Ludovico Alessandri e il segretario Cingolani.

Lo studente Ludovico Alessandri, portò agli adunati il saluto della presidenza, indi il segretario Cingolani diede lettura delle rappresentanze e delle adesioni.

Parlarono il prof. Boggiano della R. Università di Genova, che si disse lieto delle condizioni in cui oggi si trovano gli studenti cattolici e della loro organizzazione, che è andata sempre rafforzandosi in questi ultimi anni, incitandoli alla conquista dei più belli ideali, e il prof. Toniolo della R. Università di Pisa, il quale trattò della fede e della scienza, dimostrando come la prima le direttive che da essa provengono, conferiscano la stabilità alla seconda, e, dopo essersi indugiato a mostrare le conseguenze funeste di quel lavoro scientifico che ha per base l'analisi più minuziosa e avere condannato i metodi del soggettivismo, richiamò le intelligenze ai metodi della scolastica.

Invitati a parlare, dissero anche sentite parole l'on. Coris e l'on. Mauri e infine lo studente Caterini, a nome dei compagni di Roma, lesse un telegramma da inviarsi a Sua Santità.

Nel pomeriggio, il Congresso, dopo avere elette le cariche, iniziò i suoi lavori.

Per la circolazione durante il Concorso ippico — Per regolare la pubblica circolazione in occasione del Concorso ippico nazionale che avrà luogo a Tor di Quinto nei giorni 8, 9, 10, 11, 13 e 14 maggio dell'anno corrente, il Sindaco ha disposto che nei detti giorni, dalle ore 13 fino alle ore 20, sia sospesa la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia, fra la porta del Popolo ed il piazzale di ponte Milvio: sarà libero il transito per via di porta Angelica.

Che le carrozze del Tramway, nei giorni 8, 9, 10 e 11 maggio dalle 10 fino alle 20 e nei giorni 13 e 14 maggio dalle ore 13 alle 20 non possano più traversare il ponte Milvio e debbano limitare la corsa a piè della rampa di esso, sulla sinistra del Tevere.

Che sia altresì proibito alle automobili che si recheranno all'Ippodromo di Tor di Quinto, nei giorni sopraindicati dalle ore 13 alle 20 di percorrere la via Flaminia ed il viale del Lazio, che rimangono riservati per le sole vetture: sarà però permesso alle medesime di raggiungere il piazzale di ponte Milvio percorrendo la via Angelica, la via Flaminia, il bivio Due Ponti e la via militare dell'Acqua Traversa.

Che infine il viale del Lazio debba essere completamente sgombro da qualsiasi occupazione con veicoli, baracche, banchi ed altro.

Studenti romani. — Un telegramma da Ferrara informa che gli studenti della Sezione agraria della nostra Università, guidati dal prof. V. Nazari, hanno compiuto l'annuale escursione alle Bonifiche ferraresi, visitando la tenuta delle Gallare, lo stabilimento idraulico di Marozzo e quello della Società Torinese, la tenuta di Mesola con le valli da pesca bonificate, coi boschi da caccia e gli allevamenti dei fagiani, il castello di Mesola e la grande bonifica fino alla tenuta « Le Venete ».

Gli studenti sono stati accolti ovunque cordialmente e sono tornati ieri a Ferrara ed hanno visitato, accompagnati dal prof. Baruffaldi, lo zuccherificio di Bonora ed il Museo Agrario, e sono ripartiti per Roma soddisfattissimi della gita compiuta.

Comitato Agrario Nazionale — Si è adunato il Comitato Agrario Nazionale, presenti gli on. Ciacci G., Incontri, Gerini, Giovanelli A., Mancini Camillo, Ottavi, Padulli, Poggi, Scalini, Scorciarini ed altri.

Sotto la presidenza dell'on. A. Giovanelli si discusse ampiamente sul bilancio di agricoltura attualmente in discussione alla Camera, deliberando di presentare un ordine del giorno, per conoscere le intenzioni del Governo circa la istituzione di un demanio forestale e incaricando l'on. Padulli di parlare sulla legge per la cottiniglia del gelso, l'on. Incontri per gli esperimenti contro la mosca olearia, l'on. A. Giovanelli sull'incoraggiamento ai Consorzi e alle Cooperative agrarie, l'on. Ottavi sulle casse rurali, l'on. Mancini C. sulle bonifiche, l'on. Scorciarini sul personale dei vivai e degli oleifici sperimentali.

Congresso dei Consigli notarili. — Per invito del Consiglio notarile di Roma, tutti i rappresentanti dei Consigli notarili italiani si riuniranno in Roma a Congresso il 10 corr. mese, alle ore 10, nella grande sala del Circolo giuridico al Palazzo Lante, piazza dei Caprettari, 70.

L'inaugurazione del Congresso sarà forse onorata dalla presenza di S. E. il Ministro di grazia e giustizia.

A richiesta del Consiglio notarile di Roma, il Ministro della pubblica istruzione ed il Sindaco di Roma hanno concesso ai congressisti la visita gratuita ai Musei Capitolini, al Foro Romano ed all'Aventino.

I notai di Roma offrono ai congressisti un banchetto di 150 coperti al Bertolini 's Hotel.

Bollettino giudiziario. — Pascrio Enrico, uditore presso il trib. di Massa, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Gimigliano Eugenio, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, in servizio alla Corte d'appello di Catanzaro, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, ed in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 4 mesi, a decorrere dal 1. maggio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Zanframundo Francesco, alunno di 1. cl. della IV pret. di Roma, è rich. in servizio alla pret. di Salice Salentino.

Gorzio Gius., id, del trib. di Roma, è tram. al trib. di Frosinone.

Narducci Ettore, id. del trib. di Frosinone, è tram. al trib. di Roma.

Notariato. — Piacentini Agostino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corchiano, distretto di Viterbo.

Gentili Enrico, notaro residente nel comune di Castiglione in Teverina, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune di Canino, stesso distretto.

Concorso di alunni ispettori d'igiene. — E' aperto un concorso per sei posti di alunno ispettore d'igiene.

I vincitori del concorso dovranno restare a disposizione dell'Amministrazione per gli eventuali servizi che potessero loro essere ordinati e riceveranno, in luogo dello stipendio, un'indennità giornaliera di trasferta, stabilita dalla Giunta in lire due durante il tempo in cui presteranno effettivamente servizio.

Trascorso un anno di alunnato, e quando si verifichino posti vacanti in organico, quelli fra gli alunni che avranno dato buona prova, saranno proposti al Consiglio per la nomina ad ispettore d'igiene effettivo, al quale ufficio è congiunto uno stipendio annuale di L. 1800 aumentabili di sessennio in sessennio, fino a raggiungere la somma di L. 3500.

Il concorso avrà luogo per esami, le domande dovranno essere presentate entro 28 giorni da oggi.

Per le norme del concorso rivolgersi alla Segreteria generale del Comune.

Chi ama i fiori deve fare una visita allo stabilimento di floricoltura Scarlatti, a via Porta Pinciana, 20, dove si riceve la più amabile accoglienza.

Ferdinando Scarlatti è riuscito a disporre in serra una tavola lunga 30 metri con certe piante grandiose di azalee, in pienissimo sviluppo e con una delicatissima gradazione di colori, così splendida, che — è lo possiamo dire con tutta convinzione — qualche cosa che merita di essere visto da quanti amano i fiori.

La tavola, così per complemento è fiancheggiata da oltre 400 azalee in bottone.

Notizia inesatta. — Il *Giornale d'Italia*, sulla fede di un dispaccio da Milano, pubblica la notizia di una dolorosa sventura che avrebbe colpito la famiglia Caetani.

Anche noi abbiamo ricevuto un dispaccio da Milano in proposito, ma non si tratta di persona appartenente alla famiglia Caetani, bensì di una gentil donna patrizia di Napoli, imparentata con una famiglia patrizia romana.

Piano di espropriazione. — Nella Segreteria generale del Municipio trovasi depositato il piano parcellare dell'espropriazione per il prolungamento dell'allacciante delle Vignole in bonifica di Maccarese fino al suo sbocco in mare, soggetta alla legge di bonifica dell'Agro Romano 11 dicembre 1878, ed il progetto dei relativi lavori.

Comizio agrario. — Domenica, alle ore 9 ant., assemblea generale.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Nomina del vice-presidente — 3. Nomina di un consigliere effettivo — 4. Nomina di sei consiglieri supplenti — 5. Proposta di Congresso dei Comizi agrari in Roma — 6. Proposte di modifiche al regolamento interno del Comizio agrario — 7. Comunicazioni diverse sull'azione del Comizio.

Il tenente Calderara. — I sanitari dell'ospedale militare sono soddisfattissimi del progressivo miglioramento del tenente Calderara che considerano, ormai, fuori pericolo.

E' constatata la frattura della spalla, ma si tratta di frattura semplice che potrà essere guarita, nel termine previsto di una ventina di giorni.

Lire 200.000 di premi. — Con la tenue spesa di una lira si può acquistare una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 29 maggio, a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lecce e Chieti, che concorre ai rilevanti premi di Lire 100.000, 25.000, 15.000, 5.000, alla ripartizione di L. 50.000 ed a quello di Consolazione di altre L. 5.000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

I medicinali pei poveri. — La Giunta municipale, su proposta della Commissione tecnica da essa nominata, ha recentemente autorizzato i farmacisti qui sotto indicati a fornire i medicinali ai poveri, dietro prescrizione dei medici condotti, ed alle condizioni espresse nel capitolo approvato dal Consiglio comunale.

Amici Luigi, via delle Colonnelle, 20.
Amoroso Giovanni, via Marmorata, 44.
Apolloni Marzio, via Tor Millina, 6.
Bianconi Alfredo, via Goito, 13.
Cateni Carlo, piazza Cola di Rienzo, 134.
Cesqui Giuseppe, via Flaminia, 20.
Ceraso Carlo, via di S. Maria Maggiore, 110.
Chiesabini Ulisse, via Cavour, 50.
Cipriani Giuseppe, via Ripetta, 23.
Corsi Alfredo, via S. Eustachio, 46.
De Benedetti Giov. Batt., via San Giovanni in Laterano, 112.
De Sanctis Gioacchino, via Alessandrina, 80,
Donati Ammiade, Corso Vitt. Em., 36.
Fabiani Filippo, via Appia Nuova, 30.
Fiorasi Gaetano, via Eman. Filiberto, 168.
Gellini Attilio, Corso d'Italia, 100.
Iannucci Luigi, piazza del Risorgimento, 25.
Langeli Luigi, corso Vittorio Eman., 174.
Mancini Gennaro, piazza Trevi, 97.
Marchetti Gennaro, via Montanara, 57.
Natali Pio, piazza d'Italia, 18.
Peretti Francesco, p. di S. Maria in Trastevere, 7.
Peretti Costantino, Corso Vittorio Emanuele, 106.
Plini Angelo, piazza Tor Sanguigna, 16.
Putignani Roberto, piazza Benedetto Cairoli, 15.
Romorini Lodovico, via Porta S. Lorenzo, 10.
Ruggeri Ruggero, via Carlo Alberto, 32.
Sbarigia Silvio, via Tiburtina, 29.
Scelba Oreste, piazza S. Carlo al Corso, 435.
Serafini Enrico, Borgo Nuovo, 82.
Settimi Pio, piazza Manfredo Fanti, 119.
Suarez Gioacchino, via Cavour, 131.
Umani Antonio, via Flavia, 36.

La verifica delle patenti ai vetturini. — Il 21 del corrente mese comincerà una verifica delle licenze municipali dei conduttori di pubbliche vetture presso la direzione di polizia urbana, in via del Campidoglio 8, e proseguirà in tutti i giorni eccettuati i festivi dei mesi di giugno e luglio p. v. dalle 15 alle 17.

Ciascun vetturino patentato, se vuole continuare l'esercizio del suo mestiere, deve personalmente esibire ai funzionari municipali, incaricati della verifica, la licenza municipale, che sarà, dopo constatata l'identità personale del vetturino stesso, munita del bollo di verifica 1909.

La commemorazione di Giuseppe Biancheri. — Domenica, alle 15, nella grande aula del Consiglio provinciale, ad iniziativa della Società nazionale degli ulivicoltori si terrà la solenne commemorazione di Giuseppe Biancheri e sarà inaugurato il suo busto in marmo, opera dello scultore Giulio Tadolini.

Parlerà Raffaele De Cesare.

Società negozianti ed industriali. — Il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma ha proceduto ieri sera alla rinnovazione delle cariche della presidenza confermando in ufficio i signori: Colombo cav. Carlo, Testa Emilio vice-presidenti - Gonzales Tommaso, cassiere — Casalini Amalindo, Economo - Cartoni cav. Ercole e Zincone Francesco, consiglieri segretari.

Filatelici a Roma. — I negozianti venuti a Roma per l'asta filatelica pro Calabria e Sicilia indetta dall'ing. Piero Becchini, si sono riuniti iersera al Ristorante dell'Orologio e dopo aver plaudito all'opera dell'iniziatore e del perito filatelico Mezzadri, presa occasione da questa straordinaria riunione, hanno progettato l'organizzazione di una Società filatelica internazionale.

Oggi dopo una gita in automobile per i Castelli romani i congressisti si riuniranno per discutere vari progetti d'indole filatelica, fra i quali quello geniale dell'ing. Becchini, sopra un distintivo da tenersi all'occhiello della giacca, quale riconoscimento per facilitare le relazioni filateliche.

Pel concorso ippico. — In occasione del Concorso ippico i militari in divisa (ufficiali e truppa) hanno ingresso libero nell'Ippodromo di Tor di Quinto e godono la riduzione del 50 0|0 per la tribuna del *pésage*.

R. Accademia di S. Cecilia. — La distinta signorina Bice Farina ha conseguito il diploma di magistero nella classe di pianoforte. Le fu assidua maestra sin dall'infanzia la signora Francesca Ugolini e per il perfezionamento gli esimi professori Francesco Bajardi ed Alessandro Parisotti.

Rallegramenti sincerissimi alla giovane pianista ed ai suoi egregi insegnanti.

Nuovi acquisti all'Esposizione di Belle Arti. — S. M. il Re, oltre le opere già acquistate precedentemente e di cui demmo notizia a suo tempo, si è compiaciuto in questi giorni disporre che nel suo nome sia anche acquistato il bronzo dal titolo « Confidenze » dello scultore Guido Calori.

In questi giorni il concorso di pubblico italiano e straniero all'Esposizione fu grandissimo e vennero effettuate molte vendite di opere d'arte.

Diamo l'elenco:

Calori Guido: « Confidenze » S. M. il Re.
Cottet Charles: « Ponte nel Royaous » prof. Vivante.
Danse Auguste Michel: « Il modello » Terzi C. di Sissa.
Destrée Danse Marie: « Il massacro degli innocenti » id. id.
Miti Zanetti Giuseppe: « Tranquillità notturna » Terzi C. di Sissa.
Miti Zanetti Giuseppe: « Un rio di notte » id. id.
Riviere Henry: « Partenza per la pesca » Tivoli Maria.
Ensor James: « Grande vista di Mariakerke » Ocleien Giovanni.
Bertolotti Cesare: « Alla Fontana » Stelliam Sleicher.
Goff Roberto: « Acquaforte » Bondì cav. Ippolito.

Società contro l'accattonaggio — Nel 2° bimestre del corr. anno la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nel locale di via Flaminia e nella Succursale in p. de' Cerchi: Minestre distribuite 18,248 - Pane chilog. 4810 - Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 35 - Media dei poveri giornalmente soccorsi 210 - Media dei ricoverati al lavoro: maschi 21, femmine 14 - Media dei ricoverati al Deposito di mendicità 28 - Media degli accolti seralmente al dormitorio della succursale 58.

Nello stesso periodo nel Ricovero « Regina Elena » al vicolo del Falco: Media dei ricoverati minorenni: maschi 13, femmine 5 - Accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 3230, stranieri 397, femmine adulte 708, minorenni 454 - Media degli accolti seralmente 79.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni per le quali porge ringraziamenti vivissimi: dal sig. dott. Ludwig Mond L. 1000 - dalla Cassa di risparmio di Roma L. 500.

Riunioni e conferenze — *Università popolare* — Questa sera, alle 21, avrà luogo al Collegio Romano una lezione del sig. Antonio Agresti sul « Teatro drammatico inglese ».

L'ingresso sarà libero.

— *Al Collegio Romano* — Questa sera, alle 17, avrà luogo una conferenza del pr. Menandro Greco su « Cristo dalla poesia di Rapisardi, Carducci, Graf, Fogazzaro ».

— Domani, alle 15, nell'atrio della Basilica di San Paolo, avrà luogo una conferenza del prof. Luigi Pasquali sulla « Storica Abazia delle Tre Fontane ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'identificazione della vittima della « Caffarella » — Il cadavere rinvenuto nella località *Monte di casa*, presso la tenuta *Caffarella* è stato identificato per Filippo Viti, di a. 60, da Alatri, ex laico benedettino, ex cameriere dell'Ospizio degli Orfani, da pochi giorni in Roma, alloggiato presso il fratello Aurelio portiere dello stabile in v. Gaeta 61, e abitante in via Calatafimi. L'ucciso era venuto in Roma per visitare un suo nipote malato gravemente di polmonite al Policlinico.

Lo scorso lunedì si assentò dalla casa, affermando di recarsi a visitare il nipote all'Ospedale e da quel momento non fu più veduto.

I parenti ne denunziarono la scomparsa al Commissariato di Porta Pia, e il delegato De Luca fece, con risultato negativo, le circolari per le ricerche a tutti i commissariati.

L'ucciso possedeva orologio e catena d'oro del valore di 500 lire, una spilla da cravatta del valore di 60 lire e 15 lire nel portafoglio, che pure non gli furono rinvenuti.

Ieri mattina nell'accesso fatto sul luogo dal Commissario capo della polizia giudiziaria cav. De Cosa e dal commissario cav. Bruzzi, si rinvenne dietro un cespuglio il portafoglio contenente un solo biglietto del tram dei Castelli, del numero precedente a quello rinvenuto in terra presso il cadavere: segno evidente che l'ucciso si era recato in quella località insieme al suo assassino.

Siccome il Viti era giunto in Roma ed aveva avuto commissione dal sig. Serafino De Gasbarro di Alatri, di ritirargli dal falegname Giovanni Gnocchi in via degli Ernici 29, due mensolette, come si rivelò da un biglietto trovato presso il cadavere, l'altra sera stessa dal delegato Amatori il Gnocchi ed il fratello furono tradotti al Commissariato ed ivi trattenuti per interrogarli.

L'ucciso, che aveva delle abitudini riprovevoli, era stato espulso dai Benedettini e dall'Ospizio degli Orfani ed era stato arrestato in p. Capranica per offesa al pudore.

E' accertato che scopo del delitto sia stata la rapina e la P. S. ricerca i colpevoli fra i soggetti della mala vita.

Suicidio. — I guardiani del Palatino rinvennero ieri alle 14,30, ai piedi del Settizonio di Settimio Severo al Palatino, nella parte prospiciente la via San Gregorio, il cadavere di un uomo di circa 35 anni, che si era buttato dalla terrazza del Settizonio, alta 34 metri, dall'apparenza straniero.

I guardiani avevano veduto verso mezzogiorno l'infelice aggirarsi solo per quei pressi.

Avvisate le autorità di P. S., si recavano sul posto il commissario di Campitelli, cav. Bertini, il giudice Pagano ed il dott. Lorenti, del vicino ospedale della Consolazione, per la constatazione di rito.

Perquisito il cadavere, gli furono trovate nelle tasche L. 730, un orologio d'oro, un elegante « carnet » di appunti e delle carte da visita col nome avv. Luigi Pericoli, redattore del periodico *Giustizia penale*.

Mentre queste constatazioni venivano fatte, giungeva il fratello Francesco, il quale, preoccupato per l'assenza del congiunto che da ieri mattina alle 9 erasi assentato da casa, avvertito dall'ufficio centrale di Questura dove egli erasi recato, accorse sul posto della tragedia.

Riconosciuto il fratello, cadde in doloroso deliquio.

Il disgraziato che abitava insieme al fratello in piazza S. Claudio 57, aveva trentaquattro anni ed era nativo di Visso (Umbria). In questi ultimi tempi era ammalato di esaurimento e triste per la malattia che egli credeva inguaribile, fece la tragica risoluzione.

— Ieri, il manuale ferroviario Amedeo Allegretti di a. 24, da Civitavecchia, ab. in p. della Suburra, 2, in casa propria, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportato a S. Antonio, fu giudicato con riserva.

L'Allegretti dichiarò di aver tentato suicidarsi per motivi intimi.

Spacciatore di biglietto falso. — Ieri, verso le 16, un individuo di circa 30 anni, si presentò nella latteria di Augusto Penichella in v. del Latini 11, ed esibì al cambio un biglietto della Banca d'Italia, serie n. 12, n. 7126.

Una giovine di 16 anni, Ines Banduzzi che si trovava nella latteria, prese il biglietto e si recò al forno di Giuseppe Tortora per cambiarlo.

Il Tortora si avvide che il biglietto era falso lo tagliò in tre pezzi e telefonicamente avvertì la delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Quando gli agenti giunsero nella latteria lo sconosciuto aveva preso il largo.

Si cerca di rintracciarlo mediante i connotati dati dalla Banduzzi.

Colto da malore — Gennaro Gennari fu Celeste, di a. 44 da Fano (Pesaro), ab. in p. Sallustio 23, portiere, ieri verso le 7.15, nella propria abitazione, fu colto da improvviso malore.

Condotto all'ospedale del Policlinico dal cameriere Donato Donati, vi giunse cadavere.

Ferimento. — Luigi Deserti fu Camillo di a. 42 da Castelmaggiore, ab. in v. Salaria 73, capo lavorante muratore, ieri alle 14, in v. Alessandria, per motivi di lavoro, venne a diverbio con l'operaio Bernardo Occhibelli fu Enrico, di a. 29, da Città Ducale, ab. al Viale Parioli 51, pontarolo, dal quale si ebbe una coltellata che gli produsse ferita al torace sinistro, al settimo spazio intercostale, probabilmente penetrante in cavità.

Trasportato al Policlinico, quei sanitari, lo giudicarono con riserva.

Disgrazia — Achille D'Angelantonio fu Gaetano di anni 25, da Montopoli (Perugia), abitante in via Tiburtina 208, int. 18, operaio nella Cooperativa di classe lavoranti in legno, sita in via Umberto Biancamano 78, ieri, verso le 11, lavorando un pezzo di legno ad una macchina, restò con una mano presa sotto il coltello taglialegno e riportò spappolamento dei tessuti cutanei muscolari ossei della mano destra e amputazione del terzo inferiore dell'avambraccio.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 g. salvo complicazioni.

Caduta. — Luigi Avellini fu Domenico, di anni 14, da Roma, abitante al viale Margherita 302, aiutante macchinista, verso le 10 di ieri in via Anime Sante, nello stabilimento Baldini, ove lavora, mentre ammonticchiava delle tavole, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di circa un metro, riportando frattura dell'avambraccio sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in giorni 35, salvo complicazioni.

Arresti. — Fu arrestato Epifanio Possenti, di a. 37, da Palombara Sabina, responsabile di ricettazione di oggetti rubati a danno del negozio dell'orzarola Carmela Cenni, in v. Leone IV.

Le furie di un toro. — Fuori Porta del Popolo, nella tenuta Crescenza, il muratore Nicola Conti, di a. 46, da Foggia, fu investito da un toro, dal quale ebbe una cornata alla clavicola destra.

A S. Giacomo gli fu riscontrata una ferita guaribile in 25 giorni.

TEATRI DI ROMA

I SALTIMBANCHI al Costanzi

Con lo spettacolo di ieri anche la « Città di Genova » si è affermata vittoriosamente come una Compagnia veramente grandiosa e degna della fama che l'aveva preceduta.

Niun dubbio che dei *Saltimbanchi* non avevamo mai assistito ad una edizione che neppure si accostasse a quella che ieri sera ci venne presentata. Dei costumi e della decorazione scenica di *Caramba*, dire che sono sotto ogni riguardo magnifici per ricchezza, gusto, armonia di colori, sarebbe sempre poco; il *Caramba* sente l'armonia dell'insieme coreografico in modo mirabile: ed in questo, che costituisce un pregio senza pari, va ricercata la prima causa del successo di ieri, che malgrado un po' di freddezza in principio, si affermò dipoi pieno e completo, specialmente dopo la imponente scena finale del 2.° atto, alla quale presero parte anche le quattro ballerine inglesi di recente scritturate, che eseguirono con molta abilità l'annunziato passo caratteristico: ed anzi, cedendo alle insistenze del pubblico, ne eseguirono un altro.

Ma bisogna subito aggiungere, non per *chauvinisme*, ma per amore di verità, che anche le ballerine italiane se la cavarono assai bene.

Sicure, disinvolte, elegantissime apparvero anche le comparse.

Intonati i cori e bene l'orchestra diretta dal m. Lombardo, che seppe dare bel risalto alla fine e garbata musica di Ganne.

Nè possono risparmiarsi lodi ai migliori interpreti, che recitarono con brio e vivacità.

La D'Orea poi, nella parte di *Susanna*, cantò anche con la consueta sua valentia e riscosse molti applausi.

Valle (*Pagliaccio*) uno dei più simpatici buffi di operetta, e la Braccony (*Baronessa di Valengouicou*) comicissima, furono essi pure festeggiati, insieme al Merazzi (*Barone Valengouicou*).

Assisteva pubblico numeroso ed elegante.

Stasera replica.

— Domenica nella diurna *La poupée* e *I saltimbanchi* nella serale.

Valle. — Ieri sera il Valle era gremito: non una poltrona, non un palco vuoto, ed era tutta festa di bellezza e di eleganza: e quel pubblico era accorso più che per sentire *Demi-monde*, per dare a Flavio Andò una solenne manifestazione di affettuosa ammirazione, essendo la sua beneficiata.

Così la rappresentazione è riuscita veramente una festa d'arte e una prova di simpatia a questo artista che onora altamente il teatro italiano,

Non solo alla fine di ogni atto, ma assai frequentemente anche a scena aperta, all'illustre artista furono rivolti caldissimi applausi. L'impresa lo regalò di una ricca canna da passeggio.

Inutile dire che la interpretazione del lavoro del Dumas fu eccellente e con Flavio Andò vennero assai applauditi la Paoli che diede ottimo risalto alla figura di *Susanna*, la Palmarini, la Piperno-Palmarini.

Questa sera *La modella* di Testoni: domenica unica rappresentazione diurna dell' *Asino di Buridano*; lunedì *Steeple-chase*, commedia nuovissima in 4 atti di Cesare Pozzi Bellini.

Nazionale — Ieri si è ripetuta la *Geisha*, in cui tutti gli esecutori riscossero calorosi applausi.

Gea Garisenda con *La vedova allegra* dà oggi la sua serata d'onore e le larghe simpatie, che la brava artista ha saputo acquistarsi, fanno prevedere per questo spettacolo un esito brillantissimo.

Sabato 15 inizierà uno straordinario corso di rappresentazioni il cav. uff. Giovanni Grasso con *Feudalesimo*.

Quirino — L'*Ernani* ebbe anche ieri sera la consueta accurata esecuzione.

Si distinsero specialmente e furono calorosamente applauditi dal pubblico numerosissimo la Toninelli, il Pavani, il De Fernando e il Ferroni.

Stasera *Rigoletto*.

Adriano. — La notizia che Giovanni Raicevich doveva misurarsi coll'Ercole francese Apollon richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo. Dopo gli esercizi di varietà seguirono le lotte nel seguente ordine:

1° Whites, scozzese, contro Francone, veneto. Lo scozzese, non senza fatica, riesce vincitore in 9',45" con una presa di spalla.

2° Gerrigkoff, russo, contro Jourdan d'Uzes. Lotta disputatissima e interessantissima. L'arbitro, dopo 23', aggiudica la vittoria al russo: ma il pubblico non è di questo parere e fischia di santa ragione.

3° Emilio Raicevich, italiano, contro Ibrahim Safi, campione d'Oriente. Dopo 14' il campione di Oriente tocca la terra colle spalle.

4° Siegfried, tedesco, contro Madrali, campione dei campioni turchi. Ha la peggio il tedesco in 5',30".

5° Giovanni Raicevich, campione del mondo, contro Apollon, detto l'Ercole francese. E' il *clou* della serata. La lotta, veramente magnifica, si svolge tra l'intensa attenzione del pubblico. Giovanni Raicevich si decide all'attacco solamente alla terza ripresa, ad oltranza. Ed allora egli diventa terribile. L'Ercole francese è sollevato e messo a terra tra un uragano di applausi. La lotta è durata 23'.

Domani penultimo giorno del campionato di lotta internazionale. Madrali si misurerà contro Apollon; Gerrigkoff contro Giovanni Raicevich.

Salone Margherita. — Stasera al programma si aggiunge Vandok il noto caricaturista istantaneo così originale. Domani due spettacoli con la Sampieri.

Olympia. — Il nuovo programma cinematografico assai interessante richiamò ieri molto pubblico in entrambe le rappresentazioni. Domani tre spettacoli alle 6, 7.30 e 9.30. Sono gli ultimi delle scimmie cicliste.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — I saltimbanchi, ore 21.
Valle — La modella, ore 21.
Nazionale — La vedova allegra, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Manzoni — Cavalleria Rusticana, A Porta S. Lorenzo, ore 21.
Metastasio — Teresa Raquin, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglie, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e varzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Boccaccio e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta calma alla Camera.

Le poche interrogazioni sonosi svolte senza incidenti.

Quindi è ricominciata la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio. Hanno parlato gli on. Pellegrini, Turati, Giacomo Ferri, Ciappi, il quale ha efficacemente combattuto le censure fatte ieri da alcuni oratori all'ordinamento del Ministero ed ai principali suoi funzionari.

Hanno pure parlato sulla crisi vinicola l'on. Buccelli e sulla questione forestale l'on. Beltrami.

Quindi il seguito della discussione è stato rimandato ad oggi.

La partenza della Regina d'Inghilterra.

(S) **Napoli,** 7 — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* che ha bordo la Regina d'Inghilterra, la Czarina Vedova e la Principessa Vittoria, è salpato alle 17,15 diretto ad Atene.

Lo *yacht* è scortato dall'incrociatore *Lancaster* e dalla controtorpediniera *Albatros*.

Al momento della partenza tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese ed i loro equipaggi hanno fatto il saluto alla voce.

La r. nave italiana *Urania* e la nave americana *Scorpion* ancorate nell'Arsenale e la corazzata *Napoli* ancorata nella rada di S. Lucia hanno eseguito le salve regolamentari.

Per l'Esposizione di Venezia.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per il concorso governativo per la Esposizione di Venezia si è ieri costituita nominando presidente l'on. Morpurgo, segretario l'on. Giovanelli Alberto.

La Commissione ha approvato il disegno di legge, dando incarico all'on. Teso di compilare la relazione.

Per un'inchiesta sul Ministero d'agricoltura.

Ieri sera, dopo la seduta, si sono riuniti in una sala di Montecitorio i socialisti ed hanno deliberato di presentare un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a nominare una Commissione parlamentare d'inchiesta che faccia indagini sul funzionamento e sull'organizzazione del Ministero di Agricoltura.

L'ordine del giorno sarà firmato da tutti i deputati socialisti e presentato alla Camera nella seduta di oggi.

Giunta delle elezioni

Ieri mattina la Giunta delle elezioni, in seduta pubblica, ha discussa la elezione del Collegio di Militello (proclamato Costa contro Cirmeni).

Il relatore on. Capaldo ha riferito i dati di fatto risultanti dai documenti pervenuti alla Giunta.

Hanno parlato poi per il candidato Cirmeni gli avv. Simili e Alberti, ritenendo essere risultato eletto l'on. Cirmeni e concludendo che la Giunta avrebbe compiuto opera di giustizia, proclamando e proponendo la convalidazione di un deputato che, cinque volte eletto e quattro volte combattuto, non ha visto mai impugnare da nessuna contestazione la sua elezione.

L'avv. Gummano, difensore del dott. Gesualdo Costa, ha invece sostenuto la legalità della proclamazione, concludendo per la convalidazione del suo difeso.

Nel pomeriggio la Giunta ha discusso in seduta pubblica la elezione di Rho (proclamato Meda contro Bernocchi).

Dopo la relazione dell'on. Galimberti, ha parlato l'avv. Fabrizi per il cav. Bernocchi sostenendo che il proclamato on. Meda non ha raggiunto il numero dei voti necessari per essere eletto a primo scrutinio e che per conseguenza deve l'on. Giunta proclamare necessariamente il ballottaggio tra i due candidati Meda Meda Filippo e Bernocchi Antonio.

L'on. Meda è stato valorosamente difeso dall'avv. Antonio De Cesare, il quale ha sostenuto dover essere attribuite all'on. Meda almeno 25 delle schede a lui contestate necessarie per essere proclamato a primo scrutino ed ha concluso che possa l'on. Giunta, con tranquilla coscienza, convalidare la elezione del Collegio di Rho e chiudere per tal modo anche in quella plaga operosa, il periodo delle agitazioni elettorali.

— In seduta segreta la Giunta per la elezione del Collegio di Militello ha nominato una sotto-Commissione composta degli on. Capaldo, Cornaggia e Vicini che esamini le schede non assegnate che sono allegate ai verbali, rinviando a dopo questo esame la decisione sul merito della elezione.

Per il Collegio di Rho la Giunta ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Meda.

***

Per Licata la Giunta constatò, senza entrare nel merito: 1365 schede per Lumia e 1155 per Majorana: quindi proclamazione (essendo stata rinviata alla Camera) del Lumia e nel contempo contestazione dell'elezione stessa.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli Comunali di Dragoni (Caserta e di Casola di Napoli e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari il dott. Alberto Fica segretario di Prefettura e Palmieri Raffaele commissario di P. S.

Circa il movimento dei Prefetti.

A complemento della notizia sul recente trasferimento di Prefetti possiamo aggiungere che essi raggiungeranno la nuova destinazione entro venti giorni dalla data del decreto, ossia dal 5 corrente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Entrate postelegrafiche.

Nello scorso aprile le entrate postali e telegrafiche hanno dato un reddito superiore a quello dell'aprile 1908 di L. 438,374.80 e quelle telefoniche di L. 104.862.

L'entrata complessiva per i primi dieci mesi dell'esercizio in corso fu di L. 105,606,419.50, cioè superò di L. 4,724,355.99 la entrata del corrispondente periodo 1907-908.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di giovedì, l'on. Lacava, come ne abbiamo già data notizia ieri, ha sottoposto alla firma di S. M. il decreto col quale è concessa al Comune di Napoli la facoltà di derivare a perpetuità e gratuitamente le acque delle sorgenti del fiume Volturno, per produrre forza motrice da trasportarsi a Napoli, per usi industriali, in conformità dell'art. 18 della legge 8 luglio 1904, n. 351.

Così, dopo una lunga serie di contrasti da parte di enti locali e di privati, ha avuto esecuzione una delle principali disposizioni della legge per lo incremento industriale di Napoli; ed ora spetta alla solerzia dell'Amministrazione comunale affrettare la esecuzione del progetto di derivazione sanzionato dall'odierno Sovrano provvedimento.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Caruso Filippo, sost. proc. del Re a Lucera, in aspettativa.

Pieri Giuseppe, giudice a Varallo, inc. dell'istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico.

Sono invece incaricati della istruzione dei processi nei rispettivi tribunali, i giudici:

Re Luigi, Varallo - Bardi Francesco, Mistretta - Talarico Guglielmo, Sala Consilina.

Sono rich. dall'aspett. i giudici:

De Angelis Gius., Salerno, e Capitanio G. B., Trani.

I seguenti *giudici aggiunti* ff. di pretori sono nominati *giudici di tribunale* e *sost. proc. del Re* e trasferiti:

Salvo Antonino, da Caltagirone, a Girgenti.

Lentini Vincenzo da Nicosia a Modica.

Ciamarra Guglielmo da Frosolone, sost. procur. del Re, a Messina.

Crescimanno Gaetano, da Modica, id. id., a Monteleone.

— Samuelli Luigi e Bronzini Gius., giudici aggiunti a Taranto e Modena, cessano di far parte dell'ordine giudiziario per nomina a sostituti avvocati erariali.

Bandettini di Poggio Augusto, giud. al trib. di Pisa, è ivi applicato all' ufficio d' istruzione dei processi.

— I seguenti giudici aggiunti presso tribunali sono tramutati:

Squillace Francesco, dal trib. alla r. procura del trib. di Messina.

Laneri Leone, dal trib. di Salerno alla r. proc. del trib. di Pavia.

Ancona Giuseppe dalla r. proc. del tribun. di Pavia al trib. di Milano.

Renella Alfonso dal tribun. Milano al tribun. di Salerno.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le r. navi: *Piemonte* giunta a Tripoli di Soria — *Puglia* partita da Shimonosaki per Hiroshima — *F. Ferruccio* partita da Alessandretta e rientrata dopo aver toccato Payas — *Volta* partita da Gaeta e giunta a Napoli — *Città di Milano* partita da Messina — *Artigliere* giunta a Payas e ripartita, giunta ad Alessandretta — *Garigliano* partita da Taranto — *Miseno* partita da Alicante.

Betta 5 partita da Spezia e giunta a Genova.

Atti del Governo.

Pubblica Istruzione. *Controversie scolastiche.* E' accolto il ricorso del Comune di S. Pietro in Guarano contro la decisione con la quale la Giunta prov. amm. di Cosenza radiava dal bilancio municipale alcuni stanziamenti a favore delle maestre Antonietta Rende e Adalgisa Natali.

E' respinto il ricorso del maestro Battista Giverso contro il D. M., relativo al licenziamento del ricorrente dal posto di maestro elem. nel Comune di Villafranca Piemonte.

E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Pontecorvo contro la decisione della Giunta provinciale amm. di Caserta concernente l'emissione di un mandato d'ufficio per il pagamento dello stipendio al maestro Francesco Musto.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 7. — La Commissione finanziaria del Reichstag ha fissato il dazio doganale sull'acquavite a 300 marchi il barile e sui liquori in genere a 400 marchi il barile.

Per l'acquavite importata in altri recipienti il dazio sarà calcolato a 500 marchi al quintale metrico.

Berlino, 7. — Il *Berl. Tageblatt* ha ricevuto la notizia confermata anche dalle autorità tedesche nell'Asia Orientale, che il suo inviato speciale, dott. Roberto Brunhuber, è stato assassinato durante il suo viaggio verso il Tibet da una tribù cinese insieme al suo compagno dott. Schmitz.

Il dott. Brunhuber era noto e stimato pubblicista, che fece parte della redazione della *Kœlnische Zeitung* fino a pochi anni fa. Aveva poco più di 30 anni.

FRANCIA

(S) **Orléans,** 7 — Il Sindaco di Orléans ha consegnato stasera dinanzi alla porta della Cattedrale lo stendardo di Giovanna d'Arco al vescovo, mons. Touchet, pronunziando un discorso di circostanza.

Il Vescovo ringraziò il Sindaco di aver riaffermato la ferma volontà della popolazione e del Municipio di conservare intatta la festa tradizionale di Giovanna d'Arco.

Stringendosi attorno allo stendardo di Giovanna d'Arco, noi affermiamo luminosamente la nostra doppia fede religiosa e patriottica. La Francia ci comprenderà. E terminò dicendo:

Alla Francia che Giovanna d'Arco salvò, prosperità senza fine; alla Chiesa che onora Giovanna d'Arco, pace quando Dio vorrà.

La cerimonia è riuscita imponentissima,

Il corteo numerosissimo che si era recato con fiaccole a prendere lo stendardo al Municipio e l'aveva portato alla Cattedrale, ha sfilato dinanzi al Vescovo che era circondato dal Clero e da tutti i Vescovi presenti ad Orléans.

La Cattedrale offriva uno spettacolo splendido. Fu data la benedizione papale. Animazione straordinaria nella città.

(S) **Parigi,** 7 — Il *Temps* annunzia uno sciopero dei ferrovieri in Corsica.

Borse e Mercati

Roma, 7 maggio 1909.

Dopo un esordio incerto chiudiamo migliori, specialmente sul Carburo che è oggetto di buona ricerca. Notizie da New-York recano che in quelle piazze la ripresa si va affermando ogni giorno più.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.90 a 104.85 a 104.90.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.95 a 104.92 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.05.
Obbligaz. Ferrov. 364 1/2.

Banca d'Italia 1291 a 1290 a 1291 - Commerciale 808 - Credito 564 - Bancaria 105 1/2 - Banco Roma 104 3/4 - AcquaMarcia 1590 - Gas 1070 a 1071 - Condotte 318 - Ansaldo 171 a 169 - Ferriere 191 a 191 1/2 - Metallurgica 105 1/2 a 104 1/2 a 105 - Piombino 190 - Antimonio 102 - Montecatini 92 a 93 - Immobiliari 270 1/2 - Beni Stabili 304 1/2 - Imprese 92 - Carburo 822 a 826 - Soda 66 1/2 - Risanamento 68 1/4 a 68 a 68 1/4 - Kerka 356 a 357 a 356.

CAMBI: Parigi 100.63 3/4 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 8 Maggio L. 100.68

Dal 8 a tutto il 9 magoig 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 7 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 85	104 87	104 90	105 05
Id. fine mese	104 95	105 —	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 90	103 97	104 10	104 05
A. B. d'Italia	1291 —	1291 —	1291 —	1292 —
» Commerc.	808 —	808 —	808 —	— —
» Cred. ital.	562 —	562 —	562 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	105 —	105 —
Mediterranee	408 —	408 50	— —	410 —
Meridionali	702 —	702 —	703 —	702 —
Acc. Terni	1316 —	1312 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	387 —	— —	— —
Raffinerie	360 —	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	169 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	507 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	517 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 62	123 70	123 67 1/2	123 65
» Francia	100 68	100 62	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 31	25 31	25 30	25 30
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,87 30	103.00 30	103.57 14
3 1/2 % netto	104.01 17	102.26 17	102.79 49
3 % lordo	71.88 33	70.68 33	71.64 71

BORSE ESTERE

Parigi 7 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 27	97 47	97 45
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 40	93 20	93 37
spagnuola	98 75	98 80	98 85
russa nuova	95 45	94 90	95 50
portoghese	— —	61 75	61 60
ungherese	— —	98 25	98 40
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 —
Banca di Parigi	1625 —	1619 —	1627 —
Banca Ottomana	— —	718 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4710 —	4710 —
Fotti Turchi	— —	174 25	175 —
Lerrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 5/8	99 1/8
su Londra	— —	25 16	25 15
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7	6	7
Cred. aus.	642 75	640 75
Rend. oro	117 35	117 38
» carta	94 70	94 70
Ungh. 4 %	93 25	93 25
» 3 1/2	83 35	83 35
Union. Bk.	552 —	550 —
C. Londra	23 96 7	23 96
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 7 Maggio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	85 3/8	85 3/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	— —	78 —
Spagna	98 —	98 1/4
Giappon.	90 3/8	90 3/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino 7	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	159 —	159 —
Az. Merid. fm	138 75	138 60
» Medit. fm	81 25	81 —
Rublo	215 40	215 45
Camb. Ital.	80 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 7 ore 15.35

Rend. 5 %	104.95	Raffinerie	360.—	Elba	346.—
Id. 3 1/2 %	103.85	Ind. Zucc.	271.—	Savona	332.—
B. d'Italia	1291.—	Eridania	823.—	Carburo	822.—
Commerc.	808.—	Zucc. Naz.	87.—	Molini A. I.	148.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	74.—	Someierie	207.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	158.—	Kerka	356.—
B. Roma	104.50	Terni	1316.—	Imprese	92.—
Meridion.	702.50	Metallurg.	105.—	Armstrong	106.—
Mediterr.	408.50	Ferriere	191.—	Rapid	310.—
Navigazio.	387.—	Officine	482.—	Italia	44.—
Valsacco	———				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Sannoni-Chauvet*)—

IX.

— E' proprio per via di lei che io son venuta. Mio marito mi ha incaricato...

— Perchè Gastone non è venuto lui? Forse mamma è così malata da non poter restar sola?

— No, no Gastone è all'ufficio, ma stamane è andato a vederla e l'ha trovata molto giù. Era in letto con la febbre e si doleva di un gran dolore ad un lato. Mi ha quindi pregato di venirvi ad avvertire.

— Grazie, mia cara, grazie, corro subito da lei... Ah! Dio mio, sarebbe forse una nuova prova quella che mi aspetta?

— Su, via, non vi allarmate così facilmente. Vostra madre è ancora giovane.

— Sì, cinquantasei anni. Ma è il periodo della vita più pericoloso.

— Il medico tuttavia non sembra preoccupato. Ha detto che non v'è pel momento alcun pericolo grave, solo occorre prendere delle precauzioni.

— Vedete... Addio! Vado a mettermi il cappello e avvertire la bambinaia che non lasci la bambina durante la mia assenza. Per fortuna, mia suocera è uscita e non rientrerà prima del mio ritorno! Se no non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione per dire che io abbandono mia figlia, per occuparmi solo di casa mia.

— Ah, le suocere! l'eterno malinteso!.... fra noi, Lucia, confessiamolo, non ho neppur io a lodarmi gran che della mia, che ha fatto del suo meglio per impedire al figliuolo di sposarmi, dicendo che ero per lui un partito volgare!

— Oh! io non credo ch'essa abbia mai pronunziato *volgare* — balbettò la signora Stobell con un lieve imbarazzo.

— Del resto poco conta — riprese Berta — ho dimenticato e non gliene serbo rancore. Potete anzi dirle che, se ha bisogno di me, poveretta, io sono pronta a correre al suo guanciale come infermiera.

— Mi rallegro con voi per questo slancio gentile e vi ringrazio — rispose Lucia stringendo con effusione la mano della cognata.

— Glielo direte, non è vero? Farete la mia ambasciata in regola?

— Ve lo garantisco.

— E ora fate presto a vestirvi, vi aspetto, scenderemo insieme, potremo fare un pezzo di strada in compagnia, giacchè andiamo dalla stessa parte.

Dopo cinque minuti quando Lucia ricomparve già pronta per uscire, Berta chiese:

— Non si è svegliata?

— Oh! no. E' buonissima.

— E' una ragazza seria... cammina già per i sette mesi, non è vero...?

— Ne compirà sette domani.

Berta cacciò un sospiro guardò la cognata con aria di commiserazione e concluse:

— Non fa nulla, cara mia, confermo quello che dicevo poco fa: prima che la vostra trottolina abbia finito di procurarvi delle brighe, ne avrete viste d'ogni colore.

— Potreste dire al contrario almeno!... ossia che Ellen sarà la mia consolazione, il mio sostegno e che la sua presenza sarà il mio solo scopo per vivere...

— Ta! ta! ta!... frasi da romanzo, queste cara mia... Ma la realtà è cosa ben diversa... ce ne riparleremo.

X.

Da quando aveva perduto il marito, Lucia Stobell aveva conservato per lui, più che amore, venerazione.

Certo, quando essa aveva sposato Giorgio, essa lo amava o almeno credeva di amarlo, poichè, fiera e felice di essere stata amata per sè stessa, si era sforzata di rendere affetto per affetto, vibrare all'unisono con chi tanto l'adorava.

Non di meno il sentimento ch'essa aveva provato allora era un po' superficiale, mentre dal giorno nel quale Giorgio era scomparso — dopo quattro mesi di vita in comune che le avevano dato agio di apprezzarlo e amarlo realmente — egli era diventato per lei un oggetto di adorazione, tanto più che il modo tragico col quale era avvenuta la di lui scomparsa, aggiungeva al dolore della separazione una impressione di terrore e di profonda pietà.

In seguito, la nascita della piccola Ellen, immagine vivente del padre, aveva contribuito a rendere più cara ancora alla giovane vedova la memoria del defunto.

Da un anno che viveva di ricordo e assorbita dalle preoccupazioni continue che rappresentano le cure che richiede un piccino da allevare, Lucia non aveva avuto altro cruccio che l'evocazione del terribile incidente che aveva spezzato il suo cuore, evocazione che le appariva, del resto, ogni giorno meno orrenda, data l'influenza che esercitava su lei il sorriso di Ellen e l'atteggiamento cordiale di quelli che l'attorniavano.

Infatti, contrariamente a quanto essa aveva temuto il giorno seguente alla morte di Giorgio, la signora Tabbitha Stobell e Clara stessa, si mostravano, a suo riguardo, piene di cure e di affettuosità.

Le due donne, manifestando disposizioni così concilianti erano sincere? oppure non facevano che eseguire la volontà del signor Nicola, il quale amava realmente la nuora e non voleva contraddizioni in casa?... oppure Tabby, che non aveva altro culto che quello di Ellen, obbediva per timore di compromettere con quella della madre che allevava, la salute della creaturina?

Comunque fosse, certo è che la vita per Lucia, nel palazzo di corso Bugeaud, dove essa aveva nondimeno l'impressione d'essere come una straniera, era una vita serena di famiglia, semplice, dolce, tutta piena d'intimità e di affezione devota.

La malattia della signora Desmarais la colpì penosamente in mezzo a quel benessere relativo.

Già da qualche mese lo stato della signora Desmarais da un altro punto di vista, ossia dal lato materiale, aveva inspirato a Lucia serie preoccupazioni.

Nel tempo in cui abitavano assieme era la maestra di piano che sopperiva col suo lavoro a tutte le spese di casa poichè la signora Desmarais non aveva risorse personali.

Maritandosi, Lucia aveva pensato: « Io non potrò più guadagnare la vita per mamma, ma essa non mancherà egualmente di nulla, ne sono certa, poichè Giorgio non lo permetterebbe ». Ed avendo discusso della cosa con suo marito, avevano, infatti, convenuto che il signor Stobelli stabilirebbe per la suocera una rendita di trecento lire al mese.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 19.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.20*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.35	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.55	9.55	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.55	9.25	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	10.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.44					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.40	8.45	11.—	18.30	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		16.12		20.55	
Velletri	8.20						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Bagni . a.	6.50	10.10	12.08	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adr.	7.21	10.28	12.58	16.44	19.28	—	—	—
Tivoli . a.	7.28	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.35	11.25	16.20	17.40	19.50	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.30	8.31	12.	16.55	19.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.30	9.8	13.15	17.40	19.38	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	15fes.	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.18	18.53
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.38 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Appartamento al 2. piano. Piazzetta della Querce 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione lire 200 mensili. 926

Vendesi (25.000) villino dieci ambienti (aumentabili), scuderia, tinello; terreno cinque ettari, pozzolana, breccia, acqua; amene colline Monteverde, 3 chilometri dalla nuova stazione Trastevere. Alippo, Roma. 1058

Automobilisti e Cacciatori Dal 1. maggio aperto in *Ladispoli* l'Albergo Diana-Mare con annesso Ristorante. Informazioni e prenotazioni Roma piazza di Spagna 26. 1033

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, cameria bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1061

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi nobile grande appartamento posizione splendida centrale — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1034

Affittasi locale terreno via Zanardelli adatto studio o deposito — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1034

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce elettrica affittasi Piazza Cairoli 3, palazzo Santacroce. Vendonsi mobili trattativa privata. Dirigersi portiere. 1088

IIa CATEGORIA

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1085

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 20. Fermo posta. 880

Inglese lingua, letteratura da signore inglese laureato Cambridge. Via Lazio 26, interno 2. 1031

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 302, int. 4. 1013

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1085

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 788

Utilissima macchinetta tagliacalli brevettata efficacia sorprendente comodità economia. Profumiero Biancifiori, via Condotti 51. 1030

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 922

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Se mai risposi perchè temevo scherzo, ben lontano mia modesta persona possa avere ispirata viva simpatia. Poichè bella incognita vi degnate considerarmi con parola, data, cenno, lasciatemi comprendere chi siete. Rispondere questa rubrica. Ossequi. 1080

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3a. Il treno *c)* ha la 3a da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth